



# **Comune di Storo**

**D.U.P.**

**2025 / 2027**

## Premessa

A partire dal 1 gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica;

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati;

Entro il 31 luglio gli Enti dovranno presentare al Consiglio comunale il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio di riferimento, quale presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;

Il Dup semplificato viene strutturato come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

## 1. **PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020 - 2025, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 18 novembre 2020 con atto n. 24, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

L'obiettivo primario della politica a livello locale deve essere la qualità della vita, dell'ambiente e delle relazioni umane. Valori quali la democrazia partecipata, la trasparenza istituzionale, la solidarietà, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, la moralità della e nella politica devono essere al centro dell'azione amministrativa.

## 2. **La programmazione nel contesto normativo**

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

## 3. **Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup**

### **Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi**

#### **Premessa**

Ci troviamo all'inizio di una consiliatura particolare per il Comune di Storo: più dell'ottanta per cento del Consiglio Comunale è stato rinnovato. Ciò significa certamente un inizio di percorso con molte cose da imparare, ma anche un'inedita iniezione di aria fresca. Questa situazione rappresenta una grande possibilità: ciascun Consigliere ha da sempre l'obbligo, ma anche il diritto, di contribuire al lavoro di questo Civico consesso. Ebbene, l'assenza di contrapposizioni personali o di attriti legati al passato rende possibile il lavorare assieme per giungere a soluzioni partecipate e decisioni condivise. Per questo mi assumo fin da subito il compito di facilitare, per quanto è possi-

bile, il lavoro di tutti quei consiglieri che vorranno operare in modo costruttivo e sfruttare l'opportunità che si pone di fronte ai nostri occhi. Il terreno di confronto e di dialogo potrà essere il programma amministrativo che mi accingo ad illustrare. Esso rappresenta per la nostra Amministrazione un insieme di proposte e di azioni che intendiamo concretizzare per rispettare gli impegni che abbiamo assunto con gli elettori, ed attinge a piene mani al programma elettorale recentemente presentato alla gente. È evidente che questo programma si dovrà confrontare via via con degli imprevisti: per questo motivo prima di indicare le azioni vorrei condividere il metodo di lavoro che per noi rappresenta lo strumento principale per affrontare le azioni programmate, ma anche gli imprevisti che inevitabilmente ci troveremo ad affrontare nei prossimi anni. Il metodo, fondante e prezioso, si riassume attorno ad alcune parole che ho avuto modo di elencare già in occasione dello scorso Consiglio Comunale, e che ora va approfondito per consentire di trasmettere all'intero consiglio, alla gente presente e a chi ci segue da casa il nostro "codice sorgente", composto dalle parole: impegno, tranquillità, programmazione, presenza e squadra.

Azioni concrete e imprevisti saranno affrontati ispirandoci a queste parole.

## **Analisi condizioni interne**

### **Impegno**

Iniziamo non a caso dalla volontà di gestire ogni iniziativa partendo dall'ascolto, passando per l'analisi delle difficoltà, fino alla ricerca delle soluzioni. E per trovare una soluzione -non so se è più assurdo spiegarlo o doverlo spiegare- è necessario ascoltare chiunque ponga una questione all'Amministrazione pubblica: perché il problema -per quanto piccolo possa apparire da fuori- assume una grande importanza per chi lo vive.

La capacità di ascolto rientra tra le responsabilità più significative di un amministratore. Ascoltare per comprendere. Ascoltare per fare propria una questione. Ascoltare per condividere una difficoltà, una situazione, una problematica.

E l'ascolto va indirizzato ai privati, come ai così detti soggetti collettivi: le associazioni (numerose e vitali nella nostra Comunità), le realtà industriali ed artigianali (spina dorsale economica), le aziende agricole e turistiche, le realtà commerciali, quelle professionali e quelle legate ai servizi alla persona (cooperative sociali, centri diurni, istituto comprensivo scolastico).

Solo dopo aver ascoltato e compreso a fondo, si può analizzare la situazione e individuare la risposta, che va data sia essa positiva o negativa, senza timore di scontentare l'interlocutore.

### **Tranquillità**

Questo binomio ascolto-risposta mira a riavviare e consolidare un dialogo a tutti i livelli sia all'interno della Comunità che nei confronti dell'Amministrazione. Dialogo che partirà dall'indole pacata e dalla consapevolezza che non serve gridare più forte per farsi sentire meglio o per dare più forza alle nostre proposte.

### **Programmazione**

Il nostro sguardo, anche per questioni anagrafiche, è teso al futuro. Pensiamo ai nostri figli e nipoti per lasciare loro un mondo migliore di quello che abbiamo trovato, pur non essendo boy-scout. Per fare ciò, chi amministra deve avere consapevolezza dei propri mezzi, conoscenza della propria Comunità e lungimiranza. Le azioni andranno valutate in base ad una loro sostenibilità economica (sia per la concretizzazione che per il loro mantenimento), ma anche sociale ed ambientale.

### **Presenza**

Più che una linea guida, una necessità. Guardateci: siamo le persone che avete conosciuto in mezzo alla gente, all'interno di associazioni, davanti o dietro le quinte di momenti preziosi per la nostra Comunità. Eravamo in mezzo alla gente prima di diventare amministratori, e lo saremo anche al termine di questa esperienza. Saremo presenti anche nei prossimi cinque anni, più per un senso e una voglia di appartenenza ad una Comunità che per impegni presi davanti a questo Civico consesso. Ma anche con la consa-

pevolezza che solo a contatto con la gente sia possibile percepire le vere necessità di una Comunità.

#### Squadra

Nella scorsa seduta del Consiglio comunale sono state annunciate le deleghe, distribuite tra tutti i consiglieri di maggioranza. Ciò rafforza la convinzione che non è l'uomo solo al comando quello in grado di affrontare tutte le sfaccettature di una realtà ormai sempre più complessa e stratificata, ma è la capacità di essere squadra per affondare in modo collegiale i giorni che ci attendono. Ne abbiamo avuto riprova in queste prime settimane: l'enorme valore aggiunto delle competenze complementari! Nessun assessore o consigliere delegato deve sentirsi un'entità a sé stante, anche se è tenuto ad operare con la propria testa e con responsabilità. Solo il confronto costante dentro la Giunta e la Giunta allargata, il dialogo con gli uffici comunali, la raccolta delle opinioni in Consiglio comunale potranno condurre a decisioni che devono avere l'unico obiettivo del bene della Comunità.

Affascinante come attorno a queste parole semplici solo in apparenza, che si combinano in un codice sorgente alla base del nostro metodo si potrebbe intavolare un confronto che sono certo troverebbe molti punti di contatto tra tutto il Consiglio. Come detto, siamo partiti da queste parole nell'individuare le azioni concrete del nostro governo e ci torneremo - sempre metaforicamente - per affrontare gli imprevisti che incontreremo.

Prima di passare alle principali azioni attraverso le quali concretizzeremo il nostro programma che ha ottenuto la fiducia della gente, è necessario chiarire che intendiamo innanzitutto completare le opere che le amministrazioni che ci hanno preceduto avevano pianificato e che per vari motivi non sono ancora state completate. Non voglio però porgere il fianco a chi potrebbe vedere una sorta di critica a un Sindaco piuttosto che ad un altro. Per mia natura, non entro nel merito delle motivazioni che determinano una situazione. Sono una persona concreta, abituata a fare. Lascio alla gente le considerazioni e ribadisco che completeremo quanto abbiamo trovato da completare. Mi riferisco ovviamente a tutte le questioni già a buon punto, non a quelle ancora nei libri dei sogni.

Pensando alle principali opere, mi riferisco ad esempio alla questione scuola elementare di Storo, che incredibilmente non è ancora stata appaltata, nonostante i ragazzi si trovino da settimane nei moduli prefabbricati. Cercheremo di velocizzare e di appaltare, cosa che avrebbe dovuto essere fatta prima di attivare i moduli soprattutto in momenti delicati dal punto di vista sanitario come quello che stiamo vivendo. Dicevo che va portata in appalto attraverso una variazione di bilancio che dovrà recuperare i fondi necessari che ad oggi non sono altri stati previsti. O la questione auditorium, che al di là della visita guidata ora necessita di lavori e di essere reso agibile per poter essere utilizzato veramente. Penso ancora alla questione campetto di Darzo, che solo dopo le elezioni ha visto un passo importante verso la sua realizzazione con l'ottenimento del diritto di superficie, indispensabile per poter avviare la progettazione. O la manutenzione straordinaria della pista di atletica, che intendiamo completare

Questo caratterizzerà all'incirca i prossimi due anni di Amministrazione. Oltre a onorare l'impegno di chi ci ha preceduto, questo ci consentirà di programmare con attenzione e senza pressioni gli interventi degli anni successivi. Come noto, le dinamiche delle amministrazioni pubbliche hanno delle gestazioni lunghe: non certo per volontà, ma per i contesti entro cui si generano e sviluppano. Ragionevolmente, pur avendo già avviato alcune azioni del nostro programma, sappiamo benissimo che sarà possibile vederle solo tra un paio di anni.

Illustriamo ora i nostri impegni concreti per i prossimi anni. Per comodità di esposizione sono ripartiti per ambiti.

#### **Analisi condizioni esterne**

##### **RAPPORTI SOVRACOMUNALI**

Negli ultimi anni il Comune di Storo si è isolato nel confronto con gli altri Comuni della Valle. A nostro avviso è importante che ci siano rappresentanti del Comune al Bim del Chiese, alla Comunità di Valle, al

Consorzio Turistico, etc... che portino avanti una strategia condivisa. Stesso discorso vale con i comuni confinanti. La Ciclabile del Lago d'Idro, le strade Riccomassimo-Bagolino e Baitoni-Vesta sono idee da trasformare prima in progetti e quindi in realtà! Ci vorrà tempo ma siamo certi che si darebbe una svolta al turismo locale e alla viabilità (tutti ci ricordiamo i disagi per la chiusura della Strada Statale verso la Valle Sabbia). Non dipenderà solo da noi, ovviamente, ma ci faremo sentire con i Comuni vicini, cercando la collaborazione con gli Enti interessati: Province di Trento e Brescia in primo luogo.

#### Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Servizi istituzionali, generali e di gestione	<p><b>LAVORI PUBBLICI</b></p> <p>Quello dei lavori pubblici è un sistema lento e complesso, ne siamo consapevoli: per questo servono idee precise e focalizzate. Serve una visione complessiva, imprenditoriale e lungimirante in grado di andare oltre il singolo intervento. Le risorse e le opportunità ci sono: bisogna saperle sfruttare in sinergia con le strutture provinciali. La volontà è di programmare una serie di opere che, come tessere di un mosaico, oltre ad essere preziose singolarmente, assieme sapranno riqualificare e arricchire l'intero territorio comunale. Tra le proposte del nostro programma, preme elencare quella per la valorizzazione per l'area ex Baritina: collegamento naturale tra il centro Polivalente e il campo Grilli grazie alla ciclabile che va completata, potrà ospitare spazi per attività sportive e un'area camper videosorvegliata con servizi. A Riccomassimo la Comunità richiede la riqualificazione della ex scuola elementare e di realizzare un parco giochi. La sistemazione straordinaria del campetto di Darzo andrà affrontata anche nell'ottica del decoro urbano complessivo. Altre soluzioni per migliorare la bellezza del nostro territorio sono la riqualificazione di piazze ed edifici comunali. Nella logica del recupero dei territori marginali e delle zone svantaggiate, occorre tornare ai collegamenti fondovalle - montagna e investire sulla realizzazione o potenziamento degli acquedotti. Rendere fruibile la montagna significa mantenerla viva. Negli ultimi anni la viabilità di montagna è stata abbandonata a se stessa: deve tornare ad avere un ruolo importante anche per questioni di sicurezza. Va ripreso in mano e completato il discorso viabilità Faserno. Con la Provincia era stato individuato un progetto, finanziato al 80%, per la messa in sicurezza della viabilità per garantire un accesso sicuro a Casa Alpina, alle malghe e al sito minerario di Marigole, sempre più visitato. Non va dimenticato il problema dell'acqua potabile a Storo, della metanizzazione incompleta a Cà Rossa, della sistemazione della cappella ex casa di riposo a Storo, del Rio proes per il quale una decina di anni fa la provincia aveva ipotizzato di individuare un canale troppo pieno lungo il sentiero Costiöle, chiuso da anni ma continuamente utilizzato in modo abusivo per il quale è necessario dialogare con PAT per mettere in sicurezza tutto il versante e di tanti altri interventi che è nostra intenzione sostenere. Tessere che con pazienza, tenacia e impegno permetteranno di costruire un mosaico prezioso: il territorio della nostra Comunità. Come evidente, abbiamo voluto illustrare metodo e programma di</p>

	<p>questa consulenza rimanendo in equilibrio, senza sembrare presuntuosi snocciolando un programma troppo meticoloso, né apparendo addirittura incauti illustrando un libro dei sogni o dei buoni propositi: preferendo piuttosto una ponderata pragmaticità che, lo ribadisco, è permeabile alle proposte di ogni Consigliere ispirate al bene della Comunità e alle parole impegno, tranquillità, programmazione, presenza e squadra.</p>
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<p><b>CULTURA E SCUOLA</b></p> <p>La prima questione da affrontare sarà il delicato discorso della scuola primaria provvisoria, una scelta della precedente amministrazione che non abbiamo condiviso anzi siamo molto critici e per la quale nel febbraio 2020 avevamo proposto un'alternativa, nemmeno presa in considerazione. Ormai, con i lavori già avviati e importanti somme di denaro spese, si dovrà cercare di limitare al minimo i disagi per alunni e insegnanti. Non solo, ci saranno problemi anche per le associazioni che dovranno lasciare la propria sede come banda, coro e associazione Il Chiese. Un obiettivo sarà quello di individuare per loro una nuova sistemazione, possibilmente non più provvisoria. Un luogo storico che va portato al centro di un progetto culturale provinciale è il Conventino di Lodrone. Questo edificio deve essere messo al servizio della cultura, deve rappresentare la porta verso le bellezze del Trentino e la nostra Valle, dedicandolo in parte a museo della storia della famiglia Lodron. Nello spirito di collaborazione che vogliamo portare avanti c'è l'idea di una consulta per una gestione associata dell'auditorium. Inoltre crediamo sia fondamentale valorizzare le iniziative della gestione associata della biblioteca e la riscrittura del regolamento al fine di avere più collaborazione nella gestione. Cultura è anche sostenere le tante associazioni locali che tengono viva la nostra tradizione folkloristica. Andranno incentivate a creare percorsi che attraverso sinergie e collaborazioni, anche con il mondo della scuola, portino a nuovi momenti di crescita per tutta la comunità. Sarà molto importante valorizzare anche le figure artistiche più o meno note che appartengono al nostro territorio.</p>
Politiche giovanili, sport e tempo libero	<p><b>SPORT E SALUTE</b></p> <p>Il potenziamento della Casa della Salute non può più aspettare. Pensiamo all'inserimento di medici specialistici (Sport, dermatologo, Cardiologo...) e al rafforzamento del lavoro d'aiuto svolto a favore di anziani e più deboli. Andranno istituite giornate a tema riguardo salute e benessere (problemi di dietologia, giornata diabete, prevenzione dei tumori...), senza sostituirci alle associazioni che già lo fanno, ma supportandole nell'organizzazione e nella promozione.</p> <p>Va riproposta e migliorata la Giornata dello Sport, da organizzare con la collaborazione di tutte le associazioni sportive. Deve essere un'occasione per conoscere le tante opportunità sportive della nostra Comunità, consolidare e favorire la collaborazione tra di esse e stimolare le persone di tutte le età a rimanere nell'ambito dello sport.</p> <p>Parlando di opere da eseguire bisogna assolutamente usufruire dei finanziamenti esistenti per completare il lavoro della pista di atletica, ormai ferma da anni. Si vuole anche di realizzare un campo da calcio in erba sintetica e un campo da padel, pratica sportiva in forte aumento.</p>



	<p>Sarà importante sostenere maggiormente e promuovere le attività delle associazioni che valorizzano i nostri sentieri, le nostre montagne. L'idea è di creare un calendario con uscite sul territorio per far conoscere meglio la nostra zona migliorando l'informazione verso turisti, ma anche verso noi residenti.</p>
Turismo	<p><b>TURISMO</b></p> <p>E' nostra intenzione creare una sinergia con i territori che si affacciano sul Lago, con l'obbiettivo di fondare un distretto interprovinciale che abbia lo scopo di valorizzare testimonianze storiche e bellezze naturali esistenti. Bisogna migliorare l'offerta e la qualità ricettiva del territorio. Un'idea è la predisposizione di un "area camper", per invogliare i turisti a sostare più giorni nel nostro comune, nel pieno rispetto delle regole e soprattutto della natura. Un passo fondamentale sarà la promozione del turismo sportivo open air. Il nostro territorio è l'ideale per sport come la mountain bike, il canyoning, il nordicwalking, la pesca sportiva. Si dovrà inoltre dare continuità e promuovere eventi e manifestazioni come ad esempio il Festival della Polenta, attività ecomuseali, le Miniere. Sport, eventi, manifestazioni che attraggono i turisti nella nostra zona: sarà nostro compito valorizzare e sostenere le associazioni che si occupano di questo. A livello sovracomunale pensiamo anche alla Rocca di Anfo, che una volta completata - Grazie anche all'intervento del Bim, potrebbe diventare un interessante biglietto da visita per la nostra valle e per il Trentino.</p>
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<p><b>URBANISTICA</b></p> <p>Vogliamo parlare di urbanistica partendo da un tema che riteniamo fondamentale, soprattutto in un periodo storico come questo, in cui l'ambiente ne sta risentendo parecchio: il risparmio energetico. Sarà un dovere approfondire il PAES (piano d'azione per l'energia sostenibile) con le sue azioni di riqualificazione degli edifici a favore del risparmio energetico. I vantaggi non si limiteranno alle ricadute sull'ambiente o la minor spesa di denaro, ma anche come miglioramento del comfort abitativo e riduzione delle emissioni di co2 in atmosfera. Riqualificazione che non potrà avvenire senza una regia, che troverà nel piano colore, supportato e promosso anche dalla Provincia di Trento e sviluppato da docenti dell'Università di Venezia, uno strumento prezioso per rendere i nostri centri abitati più belli. Infine, ma non da ultimo, riteniamo sia giunto il momento di redarre il nuovo PRG (piano regolatore generale) che contribuirà a individuare lo sviluppo fisico e l'assetto territoriale delle nostre Comunità per i prossimi vent'anni almeno, attraverso un percorso partecipato e condiviso che trova come punto di riferimento la commissione urbanistica che avrà il compito di valorizzare l'identità della nostra comunità dal punto di vista territoriale e culturale, al fine di intercettare le esigenze e le potenzialità di un territorio in grado di guardare oltre i propri confini comunali. Visione, strategia e programmazione: in una parola, urbanistica. O, se preferite, futuro.</p>
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<p><b>AGRICOLTURA - FORESTE - TERRITORIO</b></p> <p>Abbiamo avuto modo di comprendere, ascoltando i vari comitati, che ci sono diverse problematiche relative all'agricoltura e alla montagna</p>

	<p>che sono state abbandonate e che vanno migliorate. Un problema riguarda l'irrigazione: un'agricoltura di qualità (campagna, ma anche castagneti etc..) non può fiorire senza acqua. Bisogna migliorare ed ottimizzare questa risorsa a favore di un'agricoltura sostenibile, collaborando con gli enti preposti e le parti interessate. E' tempo di intervenire anche sui castagneti. Recuperare, ripristinare e valorizzare questa realtà, con lo scopo di incentivare e aumentare il paesaggio agro-forestale cosiddetto "mondo di mezzo" tra agricoltura e foresta, molto importante anche dal punto di vista paesaggistico. Altri punti sono la realizzazione della manutenzione ordinaria al fine di mantenere efficienti i vari percorsi, riducendo i costi dovuti alla trascuratezza del territorio. Il miglioramento dei pascoli attraverso interventi sostenuti con fondi provinciali ed europei al fine di contenere l'avanzata dei boschi. Infine il recupero dei manufatti presenti sugli alpeggi, tra cui malghe e bivacchi.</p>
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<p><b>VOLONTARIATO E POLITICHE SOCIALI</b></p> <p>L'amministrazione deve valorizzare, sostenere ed essere orgogliosa delle tante associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio. Riteniamo fondamentale che ci sia sinergia tra Comune e Volontariato, per far questo vogliamo istituire una consulta composta da un rappresentante dell'amministrazione e dai rappresentanti delle associazioni. Così facendo si creerebbe un bel clima di collaborazione e unione, riportando durante gli incontri esigenze, idee, proposte e problemi. Negli ultimi anni la parte burocratica è diventata molto complicata da gestire per moltissime associazioni, la nostra idea è quella di individuare una sinergia con le associazioni di categoria per snellire questo lavoro. E' nostra intenzione rivedere il servizio di Intervento 19, migliorando il monitoraggio dei servizi svolti. Molto importante sarà inoltre la creazione, anche su piattaforma online, di uno sportello per il cittadino. Ideale per fornire informazioni, spiegare le iniziative, raccogliere le esigenze e dare ascolto a chi è in difficoltà. Pensiamo siano da organizzare incontri quadrimestrali tra i vertici della protezione civile del nostro Comune, in modo da individuare situazioni da migliorare anche dal punto di vista della sicurezza. Sostegno al volontariato significa anche coinvolgere il Centro di servizio volontariato di Trento, individuando un referente e una connessione diretta con i servizi offerti da questo prezioso Ente. Un'attenzione particolare sarà data agli anziani, ai portatori di disabilità, alle famiglie in difficoltà, ai disoccupati e nell'ambito scolastico/bambini.</p>
Sviluppo economico e competitività	<p><b>LAVORO E COMMERCIO</b></p> <p>Un compito importante per un'amministrazione è stare vicina alle proprie aziende, cercarle, ascoltarle, condividerne le difficoltà. E' nostra intenzione mettere più cura alle infrastrutture, importanti per presentare in maniera decorosa l'area produttiva ai clienti, fornitori e visitatori.</p> <p>E' tempo di migliorare la viabilità, spostando parte del traffico dai centri abitati. L'idea iniziale è quella di sistemare via Campini e realizzare un nuovo tratto stradale tra la zona industriale di Storo ed il ponte sul Palvico, per alleggerire il traffico diretto verso la Valle di Ledro.</p>

	<p>Crediamo sia fondamentale per tutti gli operatori economici l'organizzazione di incontri per una formazione all'avanguardia e continua. Per il commercio dialogare con i commercianti per dare vita a nuove proposte, lavorando in sinergia con Comune e le associazioni di categoria già presenti sul territorio. Ci piacerebbe creare un fondo di sviluppo, un salvadanaio dove i nostri giovani possano attingere per iniziare un'attività sul nostro territorio (progetto startup).</p> <p>L'azienda, il commerciante e un semplice cittadino devono poter trovare sempre chi ascolta, chi è disposto ad aiutare concretamente. Questo sarà il nostro compito, cercando di stimolare e invogliare persone ad investire sul nostro territorio.</p>
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	<p><b>IN CONCLUSIONE</b></p> <p>La campagna elettorale si è ormai allontanata. Sono certo che con essa gli screzi, le maldicenze e qualche insulto di troppo saranno presto dimenticati.</p> <p>Ora é giunto il momento di lavorare: ce lo impongono le nostre coscienze, ce lo chiede la gente. Ce lo chiedono le categorie sociali ed economiche, che stanno affrontando come tutti questi mesi molto delicati.</p> <p>Cogliamo allora l'opportunità di questo nuovo Consiglio comunale per reagire a questo momento storico straordinario facendo di questo Civico consesso il luogo ove confrontarsi con rispetto reciproco, impegno e serietà costruttiva. Ora é il momento di ascoltare, dialogare, decidere e poi fare per crescere insieme come Comunità.</p> <p>Mostriamo quanto elevato può essere il senso civico di questa nostra meravigliosa Comunità.</p>

#### 4. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento		4.655
Popolazione residente		4.514
	maschi	2.204
	femmine	2.310
Popolazione residente al 1/1/2023		4.514
Nati nell'anno	21	
Deceduti nell'anno	39	
Saldo naturale		-18
Immigrati nell'anno	71	
Emigrati nell'anno	76	
Saldo migratorio		-5

Popolazione residente al 31/12/2023			4.491
in età prescolare (0/6 anni)		214	
in età scuola obbligo (7/14 anni)		363	
in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		760	
in età adulta (30/65 anni)		2.113	
in età senile (oltre 65 anni)		1.041	
Nuclei familiari			1.912
Comunità/convivenze			2
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso (per mille)	Anno	Tasso (per mille)
2023	8,76	2023	12,70
2022	7,19	2022	6,75
2021	6,73	2021	9,56
2020	9,82	2020	10,89
2019	6,62	2019	10,04

Anno	Natalità (per mille)	Mortalità (per mille)
2019	6,62	10,04
2020	9,82	10,89
2021	6,73	9,56
2022	7,19	6,75
2023	8,76	12,70

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	0
Entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	0
Licenza elementare	0
Licenza media	0
Diploma	0
Laurea	0



## 5. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)		6.294			
Risorse idriche					
Laghi (n)		0			
Fiumi e torrenti (n)		4			
Strade					
Statali (km)		11			
Regionali (km)		0			
Provinciali (km)		4			
Comunali (km)		80			
Vicinali (km)		80			
Autostrade (km)		0			
Di cui:					
Interne al centro abitato (km)		80			
Esterne al centro abitato (km)		95			
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	<div>SI</div>	Data	06/03/2020	Estremi di approvazione	283
Piano urbanistico adottato	<div>NO</div>	Data		Estremi di approvazione	
Programma di fabbricazione	<div>NO</div>	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	<div>NO</div>	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:					
Industriali	<div>NO</div>	Data		Estremi di approvazione	
Artigianali	<div>NO</div>	Data		Estremi di approvazione	
Commerciali	<div>NO</div>	Data		Estremi di approvazione	

Piano delle attività commerciali	<input type="text" value="NO"/>
Piano urbano del traffico	<input type="text" value="NO"/>
Piano energetico ambientale	<input type="text" value="SI"/>

## 6. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

### Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### IMIS

Vista la legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 "legge finanziaria provinciale per il 2015" che ha istituito l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta municipale propria (I.MU.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (TA.S.I.), nonché le successive modifiche intervenute a più riprese nel testo della normativa stessa;

I Protocolli in materia di finanza locale per il 2022, il 2023 ed il 2024 hanno confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, fino a tutto il 2024.

La normativa oggi in vigore contiene le disposizioni necessarie a tal fine.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo l'aumento dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, in vigore dal 2018 ad oggi, con particolare riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Valutati attentamente il quadro normativo di riferimento, gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali, la necessità di non procedere, per quanto possibile, all'incremento della pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi, e l'articolazione dei presupposti e delle basi imponibili di questo Comune.

Si ritiene di confermare quindi anche per il 2025 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi al Comune da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita;
- l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in: C1 (fabbricati ad uso negozi), C3 (fabbricati minori di tipo produttivo), D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni), A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);

- l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 euro;
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché 550,00 euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %;
- l'aliquota agevolata per gli immobili soggetti a vincolo di uso civico in concessione Comune, con atto formalizzato e a titolo oneroso con canone annuo uguale – inferiore – superiore a 15.000,00 euro.

Richiamato il comma 1 dell'art. 8 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14, il quale dispone che, ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, il Comune determini, anche disgiuntamente e per singole fattispecie, ai sensi degli art. 5 e 6 della stessa legge provinciale, le aliquote, le deduzioni, le detrazioni e i valori delle aree fabbricabili. In caso di mancata adozione della citata deliberazione, si applica l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che proroga automaticamente le aliquote vigenti;

Precisato che il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14, stabilisce che, fatto salvo quanto previsto dalla L.P. 15 novembre 1993, n. 36, le deliberazioni in materia di IM.I.S. sono adottate prima dell'approvazione del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario coincidente con il periodo d'imposta cui esse si riferiscono. Le delibere adottate dopo l'approvazione del bilancio di previsione si applicano dal periodo d'imposta successivo;

Preso atto che le aliquote standard a valere anche per l'anno 2025 sono quelle approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 di data 08.01.2024 e riportate nella tabella sottostante:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	Detrazione d'imposta	Deduzione d'imponibile
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9 e relative pertinenze	0,35%	380,00	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9 e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Fabbricato concesso in comodato gratuito a parenti in <u>linea retta ed affini entro il 1° grado</u> (art.5 c.3 regolamento)	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita catastale inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita catastale inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle Organizzazioni di volontariato o al registro delle Associazioni di promozione sociale	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita catastale superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita catastale superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		
Immobili soggetti a vincolo di uso civico in concessione al Comune, con atto formalizzato e a titolo oneroso, con canone annuo uguale o inferiore a euro 15.000,00=	0,00%		
Immobili soggetti a vincolo di uso civico in concessione al Comune, con atto formalizzato e a titolo oneroso, con canone annuo superiore a euro 15.000,00=	Riduzione aliquota del 50%		



**Rilevato che con delibera della Giunta comunale n. 21 del 28 aprile 2022 sono stati modificati i valori delle aree edificabili che decorrono dal periodo di imposta 2022.**

**Addizionale comunale Irpef**

L'ente non ha disposto l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef.

**TARI**

La Tari viene applicata tramite la Comunità delle Giudicarie, essendo l'ente gestore del servizio Tari.

**Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico)**

Il nuovo Canone unico patrimoniale sostituisce le seguenti entrate: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 446/1997, l'imposta sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico)	45.000,00	45.000,00	45.000,00

**Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Nel Titolo 3, oggetto di destinazione ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 285/1992, sono stati correttamente classificati a carico delle famiglie in quanto risulta impossibile individuare la provenienza di tali proventi, come da aggiornamento del piano dei conti da parte della Commissione ARCONET.

Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada	15.000,00	25.000,00	25.000,00

Con riferimento alle sanzioni del codice della strada, per tali proventi, non è stato previsto l'accantonamento in bilancio del FCDE riferito agli stessi, in quanto vengono accertati per cassa.

**Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Sono previsti al capitolo 30400100 Dividendi da società partecipate per euro 200,00 annui per ogni esercizio 2025 – 2026 e 2027.

## **7. Quadro delle condizioni interne all'ente**

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

## Organizzazione dell'Ente

SEGRETARIO COMUNALE	UFFICIO TRANSIZIONE DIGITALE
SERVIZIO AFFARI GENERALI E SEGRETERIA	UFFICIO ARCHIVI PROTOCOLLO COMMERCIO URP
	UFFICIO SEGRETERIA E BIBLIOTECA
SERVIZIO FINANZIARIO	UFFICIO TRIBUTI
	UFFICIO ECONOMATO
SERVIZIO TECNICO	UFFICIO EDILIZIA PRIVATA e AMBIENTE
SERVIZIO ANAGRAFE STATO CIVILE ELETTORALE	
SERVIZIO POLIZIA LOCALE VALLE DEL CHIESE	
SERVIZIO VIGILANZA BOSCHIVA VALLE DEL CHIESE	

## Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organi- ca	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
	0	44	4
<b>Totale dipendenti al 31/12/2025</b>	<b>0</b>	<b>44</b>	<b>4</b>

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organi- ca	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		0	4	0
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>

Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organi- ca	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		0	6	1
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>6</b>	<b>1</b>

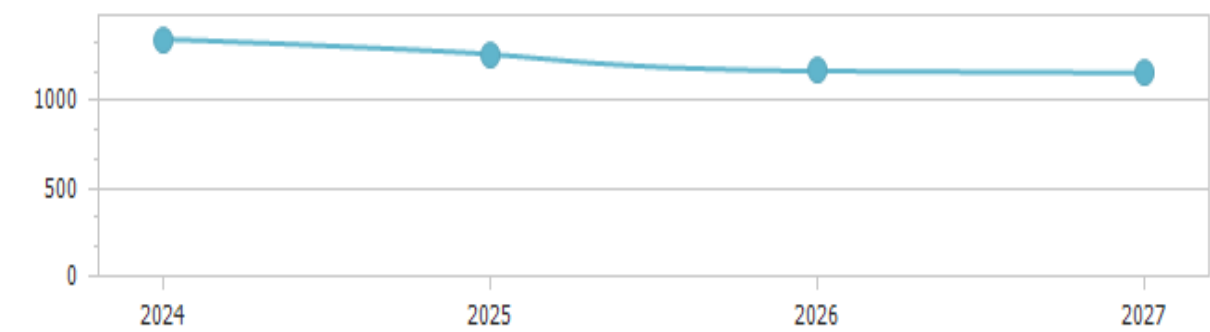
Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organi- ca	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		0	9	0
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>9</b>	<b>0</b>

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organi- ca	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		0	8	2
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>8</b>	<b>2</b>

Altre aree diverse dalle precedenti				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organi- ca	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		0	17	1
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>17</b>	<b>1</b>

Quindi, l’incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I - Spesa corrente	6.062.343,52	1.353,20	5.674.116,40	1.266,54	5.247.200,00	1.171,25	5.199.100,00	1.160,51
Popolazione	4.480		4.480		4.480		4.480	



## 8. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in forma diretta	
Servizio	Responsabile
Biblioteca comunale	Responsabile servizio segreteria ed affari generali

Servizi gestiti in forma associata	
Servizio	Responsabile
Servizi di biblioteca	Comuni di Storo e Bondone
Servizio Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale	Comuni di Storo, Bondone e Castel Condino
Servizio custodia forestale	Comuni di Storo, Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino ed Asuc Darzo
Servizio Finanziario	Comuni di Storo, Bondone e Castel Condino
Servizio Polizia Locale	Comuni Storo, Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone, Sella Giudicarie
Servizio Segreteria ed Affari Generali	Comuni di Storo, Bondone e Castel Condino
Servizio Tecnico	Comuni di Storo, Bondone e Castel Condino

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato
Gestione calore edifici comunali	E.S.CO Bim e Comuni del Chiese SpA

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società
Asilo nido	Città futura scs

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione
Campi tennis all'aperto in località Piane a Storo	Associazione Tennis Club Storo	31/12/2030
Centro Storo eventi in località Piane a Storo	Pro Loco M2 di Storo	31/12/2043
Gestione centro sportivo Grilli a Storo	ASD Settaurense1934	31/01/2026
Gestione centro sportivo polivalente campi parco e campi da tennis all'aperto	Associazione Tennis Darzo	31/12/2040
Servizio TIA	Comunità delle Giudicarie	

### “DISTRIBUZIONE GAS”

Per effetto del combinato disposto del D.Lgs. n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla

gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2012, n. 73, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

Il Comune risulta già metanizzato, nel senso che ha già rilasciato una concessione di servizio di distribuzione del gas naturale e, per questo, al fine di concludere il rapporto concessorio con il gestore ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale, che dovrà essere approvato dal Comune, per venire a formare, unitamente a quella degli altri comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara.

L'art. 9, comma 4 del D.M. n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento.

Per effetto di tale previsione ed in considerazione del fatto che vi sono aree del territorio non ancora servite, si ritiene che vi sia l'interesse nell'estendere il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nelle seguenti località del territorio comunale:

- via Faserno/località Ca Rossa/Storo
- via Pozzo Madama/località Ca Rossa/Storo
- S.S. n. 237 del Caffaro/località Ca Rossa/Storo
- via dei Castagni/località Ca Rossa/Storo
- frazione Darzo: completamento via delle Piane Lunghe
- Storo zona industriale via di Roccola
- frazione Riccomassimo

Pertanto, i sopra citati interventi di estensione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità espressa in termini di analisi costi-benefici in accordo con le indicazioni dell'Autorità di regolazione dell'energia, reti e ambiente, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante. Si evidenzia che la proposta di aree in cui estendere il servizio di distribuzione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione”.

Nella seduta di data 26 agosto 2021 il Consiglio comunale di Storo ha approvato il “Documento Guida Comunale”, con cui si intende programmare l'estensione del servizio di distribuzione ed ha approvato, per la parte di competenza del Comune di Storo, il “Documento Guida Bagolino”, con cui si intende programmare il servizio di distribuzione del gas naturale anche a Riccomassimo.

### **Servizi gestiti attraverso organismi partecipati**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 3 aprile 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

Ai sensi dell'art. 18 comma 3 bis 1 della LP 1 febbraio 2005 n. 1, come modificato dalla LP 29 dicembre 2016 n. 19, gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti con atto a cadenza triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette e indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalla norma citata;

RICORDATO che ai sensi dell'art. 7 comma 11 della LP 19/2016 la razionalizzazione periodica prevista dal citato art. 18, comma 3 bis 1 della LP 1/2005 e dall'articolo 24, comma 4, della LP 27/2010 è stata effettuata per la prima volta nel 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 e per quel che concerne il Comune di Storo ciò è avvenuto con delibera consigliare n. 24 del 27.12.2018.

Con deliberazione n. 30 del 19 dicembre 2019 il Consiglio comunale ha aggiornato la ricognizione delle società partecipate al 31.12.2018, disponendo l'alienazione della partecipazione nella società GEAS spa entro un anno dall'esecutività della deliberazione in quanto nel 2018 era stata registrata una perdita d'esercizio e visto che il numero degli amministratori era superiore rispetto al numero dei dipendenti. Il Comune ha chiesto a Geas spa la dismissione della propria partecipazione sociale tramite liquidazione in denaro della quota posseduta senza però riuscire in tal senso in quanto la stessa società ne ha contestato i presupposti.

Negli anni successivi Geas spa ha invece sempre registrato un risultato positivo e la perdita registrata nell'anno 2018 non ha avuto alcuna ripercussione sul bilancio comunale.

Con delibera n. 34 di data 28 dicembre 2020 il Consiglio comunale ai sensi dell'art. 20 comma 4 del d.lgs 175/2016 ha approvato la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica adottato con la delibera n.30/2019.

Con deliberazione n. 32 del 22 dicembre 2021 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Storo alla data del 31 dicembre 2020. Detta ricogni-



zione deve essere adempiuta , attraverso l'adozione di un provvedimento a cadenza triennale, eventualmente aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno.

Con deliberazione n. 33 del 23 dicembre 2024 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Storo alla data del 31.12.2024 dando atto che nel corso del 2025 verrà effettuato un nuovo tentativo per la vendita delle azioni detenute dal Comune di Storo in Geas spa in ottemperanza alle previsioni statutarie della società e che provvederà a segnalare a Giudicarie Gas spa il mancato rispetto dei parametri di legge con invito ad adeguare la società agli stessi.

### Organismi gestionali.

<b>Consorzi/Cooperative/Aziende speciali</b>						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Consorzio dei Comuni Trentini s.c.	Produzione servizi ai soci, supporti organizzativi al Consiglio delle Autonomie	0	0,54	0,00	436.279,00	No
Consorzio Elettrico di Storo scarl	Produzione e distribuzione energia elettrica e reti fibra ottica	0	3,98	0,00	613.423,00	No
Consorzio BIM del Chiese	Contribuire al progresso economico e sociale delle popolazioni del territorio del Bim del Chiese	0	0,00	0,00	0,00	No
APSP Villa San Lorenzo	Interventi e servizi sociali e socio-sanitari	0	0,00	0,00	21.622,24	No
Scuola dell'infanzia Isidora Cima di Storo	Scuola materna con finalità educative per la prima infanzia	0	0,00	0,00	-5.283,68	No

<b>Istituzioni</b>			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

<b>Fondazioni</b>				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

<b>Società partecipate</b>							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa	Altro	0,00	0,54	0	0,00	943.728,00	No

Consorzio Elettrico di Storo società cooperativa	Produzione e distribuzione di energia elettrica	0,00	3,20	0	0,00	459.026,00	No
Giudicarie Energia Acqua Servizi spa	Altre infrastrutture del settore energetico	0,00	0,87	0	0,00	191.134,00	No
Giudicarie Gas SpA	Produzione e distribuzione di energia non elettrica	0,00	0,96	0	0,00	96.945,00	No
TREGAS Trentino Reti Gas srl	Produzione e distribuzione di energia non elettrica	0,00	0,02	0	0,00	28.300,00	No
E.S.Co. Bim e Comuni del Chiese S.p.A.	Altre infrastrutture del settore energetico	0,00	1,20	0	0,00	682.637,80	No
Trentino Digitale Spa	Telecomunicazione e tecnologie informatiche	0,00	0,02	0	0,00	956.484,00	No
Trentino riscossioni S.p.a.	Altro	0,00	0,05	0	0,00	338.184,00	No

### **Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

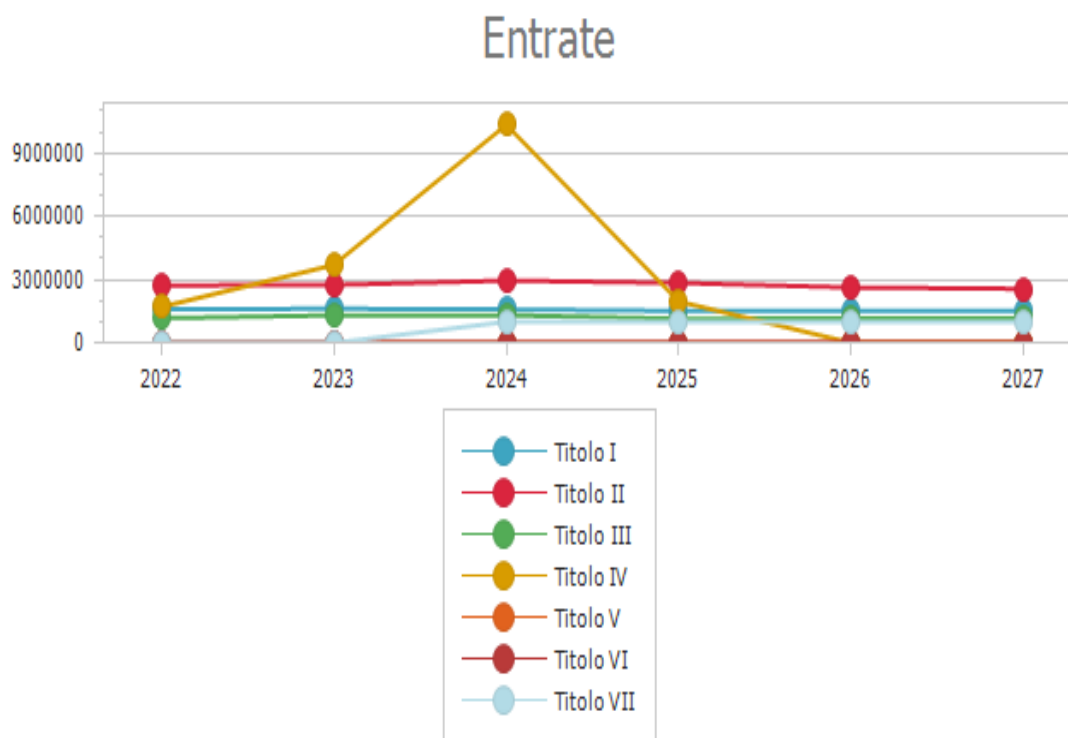
Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

<b>Piano di razionalizzazione organismi partecipati</b>			
<b>Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali</b>			
<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Estremi provvedimento</b>	<b>Stato attuale procedura</b>
GEAS SPA	Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie con alienazione della partecipazione GEAS SPA	Delibera di consiglio n. 34 / 2020	non ancora alienato

## **9. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente**

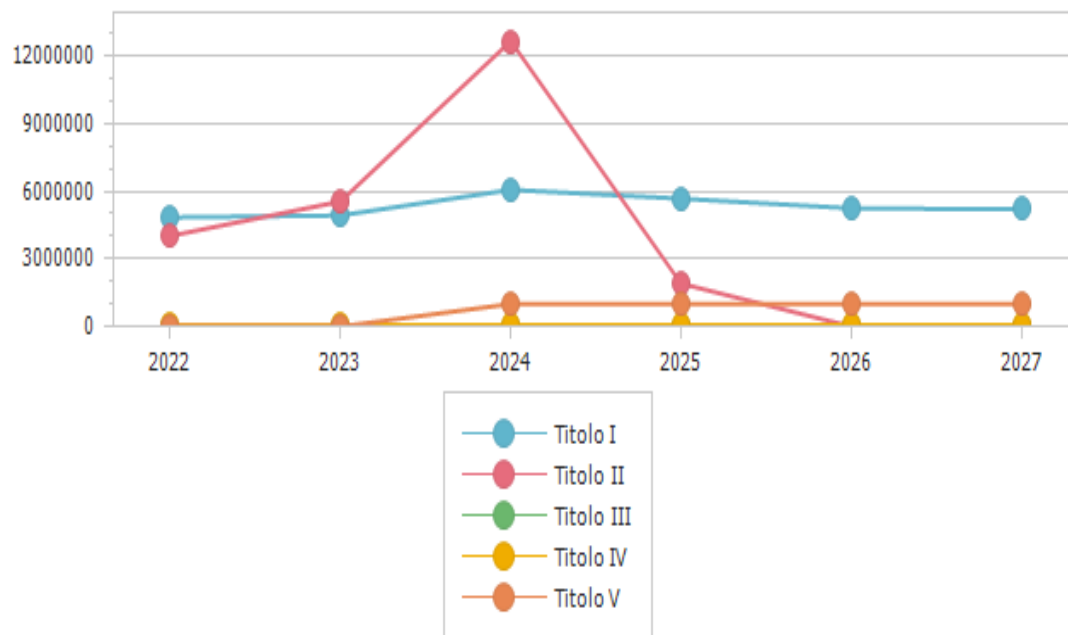
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	1.593.830,11	1.621.508,98	1.589.000,00	1.522.600,00	1.522.600,00	1.522.600,00	-4,18
2 Trasferimenti correnti							
	2.729.475,26	2.749.166,68	2.957.800,00	2.849.431,00	2.625.800,00	2.570.300,00	-3,66
3 Entrate extratributarie							
	1.174.894,16	1.310.632,09	1.313.000,00	1.143.900,00	1.163.900,00	1.171.300,00	-12,88
4 Entrate in conto capitale							
	1.705.134,10	3.697.248,16	10.342.872,48	1.960.993,93	0,00	0,00	-81,04
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
<b>Totale</b>	7.203.333,63	9.378.555,91	17.202.672,48	8.476.924,93	6.312.300,00	6.264.200,00	



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	4.841.800,87	4.931.535,58	6.062.343,52	5.674.116,40	5.247.200,00	5.199.100,00	-6,40
2 Spese in conto capitale							
	4.018.554,38	5.549.074,60	12.660.893,95	1.904.393,93	0,00	0,00	-84,96
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	65.099,70	65.099,70	65.100,00	65.100,00	65.100,00	65.100,00	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale	8.925.454,95	10.545.709,88	19.788.337,47	8.643.610,33	6.312.300,00	6.264.200,00	

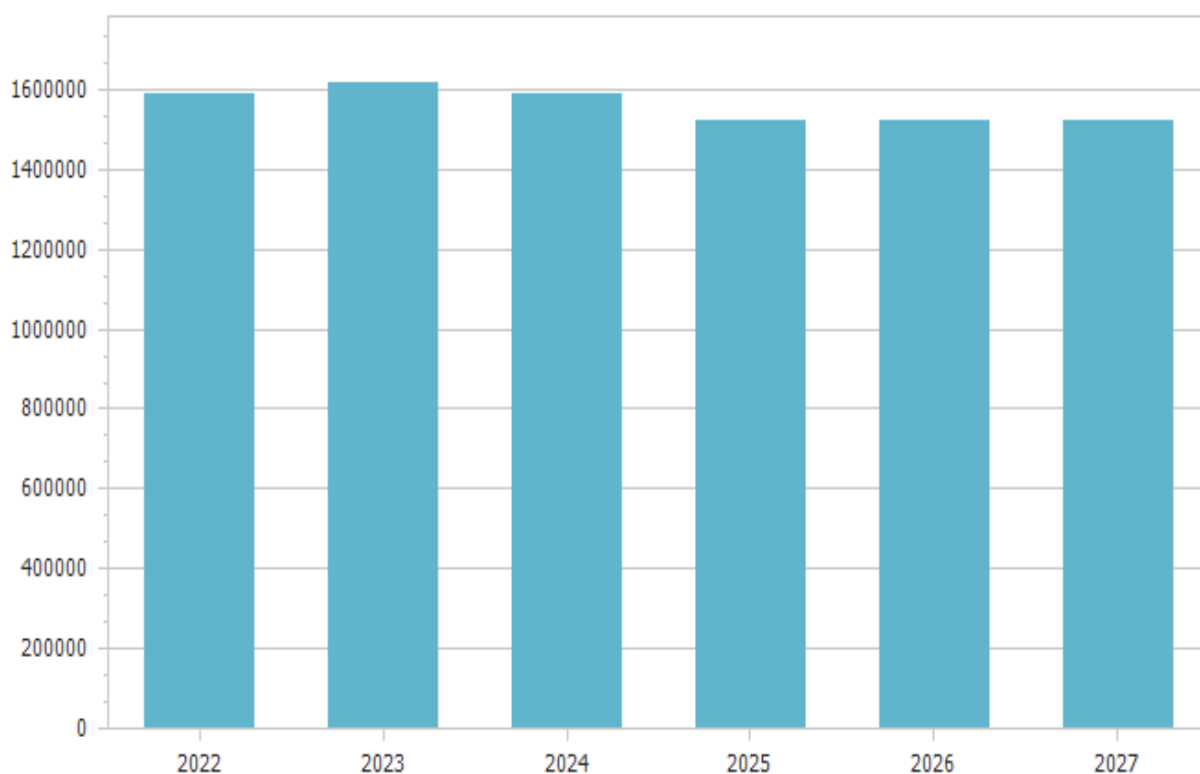
## Spese



## 10. Analisi delle entrate.

### Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scosta- mento esercizio 2025 ri- spetto all'eserci- zio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	1.593.830,11	1.621.508,98	1.589.000,00	1.522.600,00	1.522.600,00	1.522.600,00	-4,18
Totale	1.593.830,11	1.621.508,98	1.589.000,00	1.522.600,00	1.522.600,00	1.522.600,00	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

### Analisi principali tributi.

#### Imposte

#### Imis

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Imu I <sup>a</sup> ali-	0,350	0,350	5.100,000	5.490,000	0,000	0,000	5.100,000	5.490,00

quota								0
Imu II^ ali-quota	0,895	0,895	566.800,000	573.300,000	357.300,000	363.410,000	924.100,000	936.710,000
Fabbricati produttivi	0,550	0,550	0,000	0,000	518.000,000	505.000,000	518.000,000	505.000,000
Altro	0,790	0,790	0,000	0,000	2.800,000	2.800,000	2.800,000	2.800,000
<b>Totale</b>			<b>571.900,000</b>	<b>578.790,000</b>	<b>878.100,000</b>	<b>871.210,000</b>	<b>1.450.000,000</b>	<b>1.450.000,000</b>

### **Imposta sulla Pubblicità**

L'imposta sulla pubblicità è stata inserita nel canone unico dall'esercizio 2021.

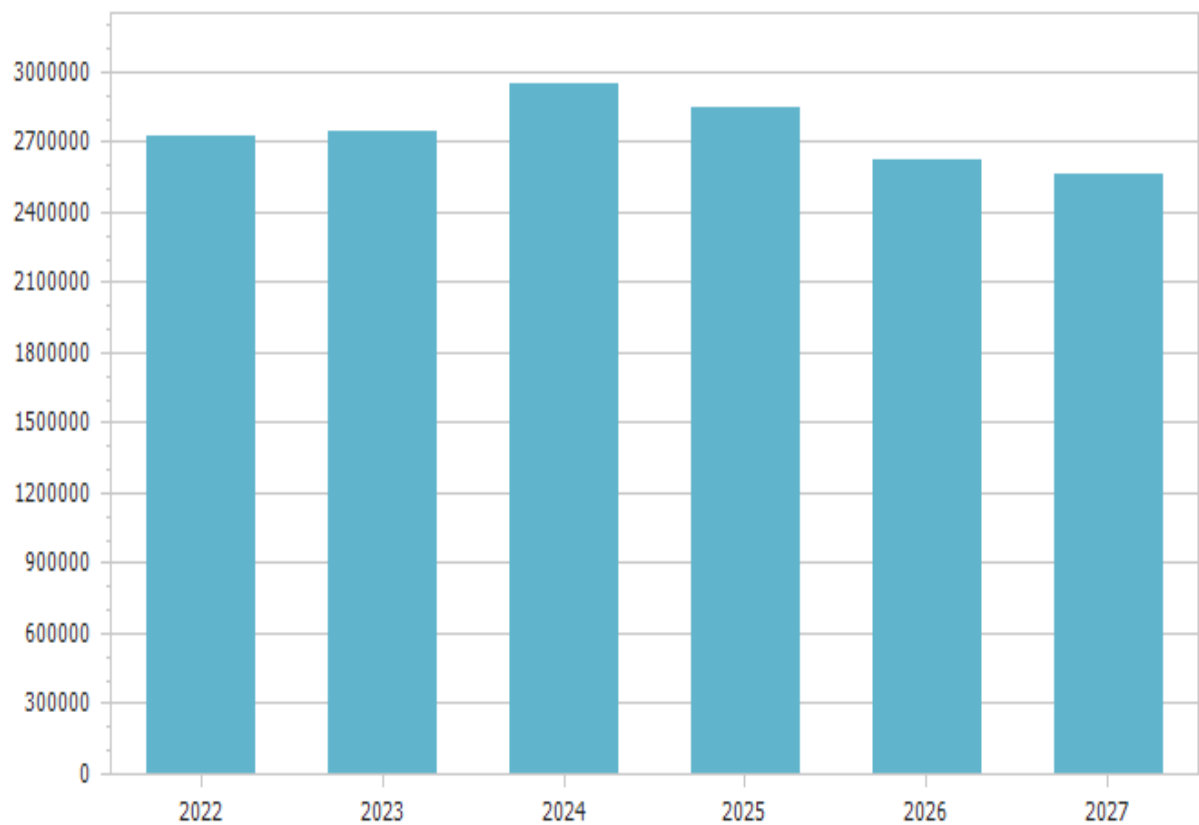
### **TRIBUTI**

#### **Diritti sulle pubbliche affissioni**

I diritti sulle pubbliche affissioni sono stati inseriti nel canone unico dall'anno 2021.

**Analisi entrate titolo II.**

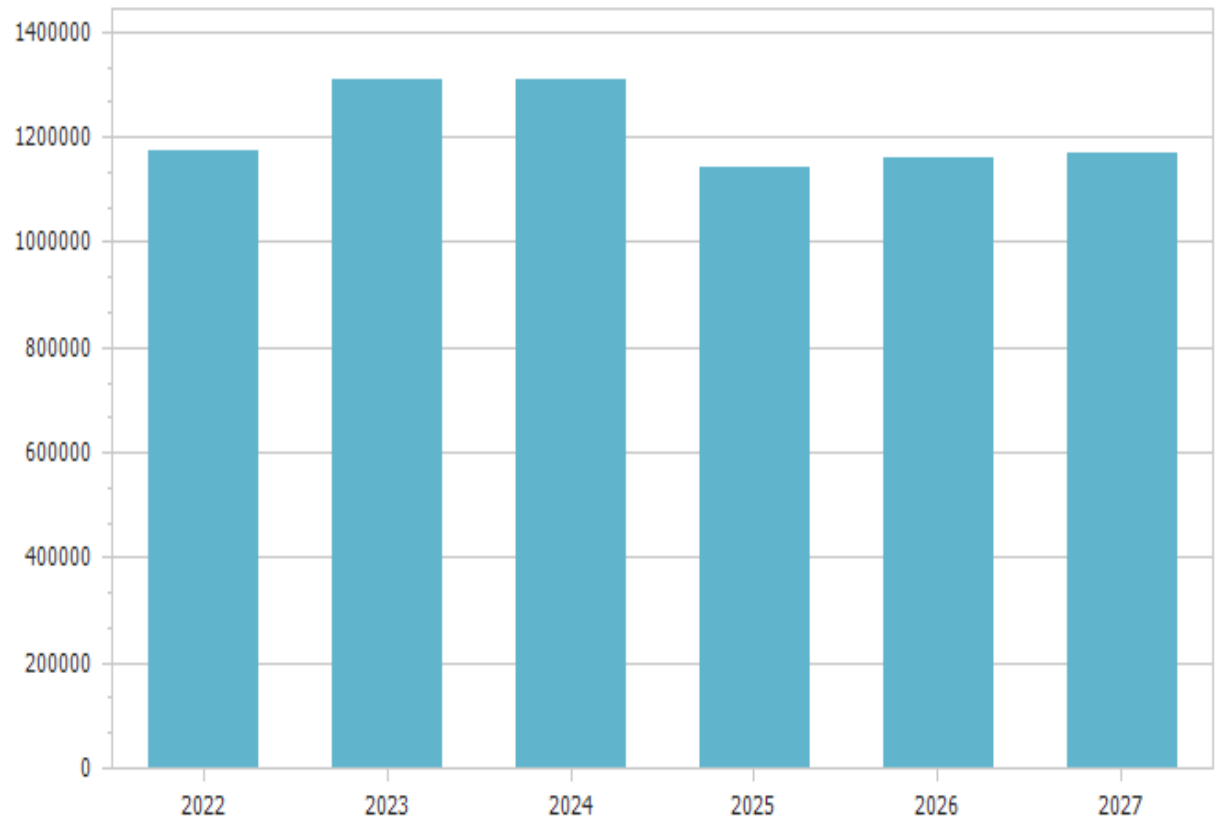
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	2.729.475,26	2.749.166,68	2.957.800,00	2.849.431,00	2.625.800,00	2.570.300,00	-3,66
Totale	2.729.475,26	2.749.166,68	2.957.800,00	2.849.431,00	2.625.800,00	2.570.300,00	



Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

**Analisi entrate titolo III.**

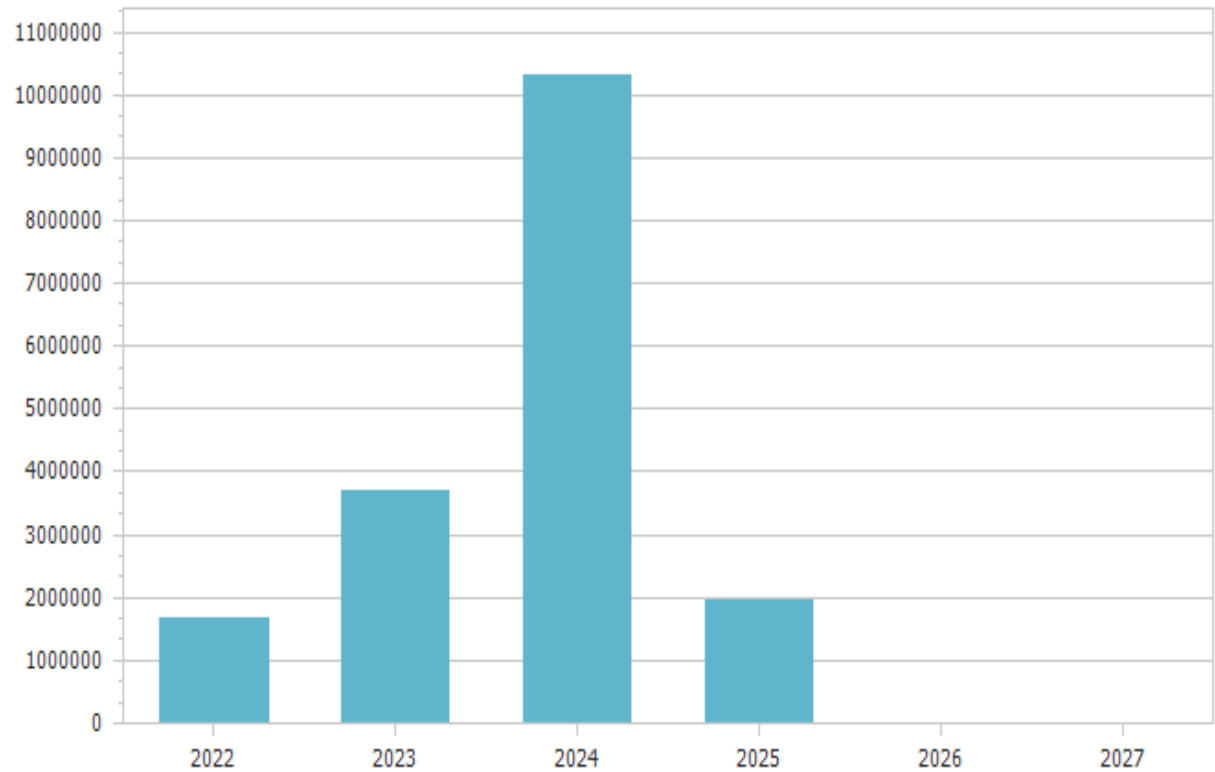
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	956.350,68	1.006.838,52	1.098.100,00	1.049.700,00	1.049.700,00	1.057.100,00	-4,41
200 Proventi derivanti dall'attivit� di controllo e repressione delle irregolarit� e degli illeciti							
	74.767,79	68.866,02	48.600,00	40.000,00	50.000,00	50.000,00	-17,70
300 Interessi attivi							
	5.713,10	49.459,60	25.100,00	10.100,00	10.100,00	10.100,00	-59,76
400 Altre entrate da redditi da capitale							
	239,83	3,98	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti							
	137.822,76	185.463,97	141.000,00	43.900,00	53.900,00	53.900,00	-68,87
Totale	1.174.894,16	1.310.632,09	1.313.000,00	1.143.900,00	1.163.900,00	1.171.300,00	





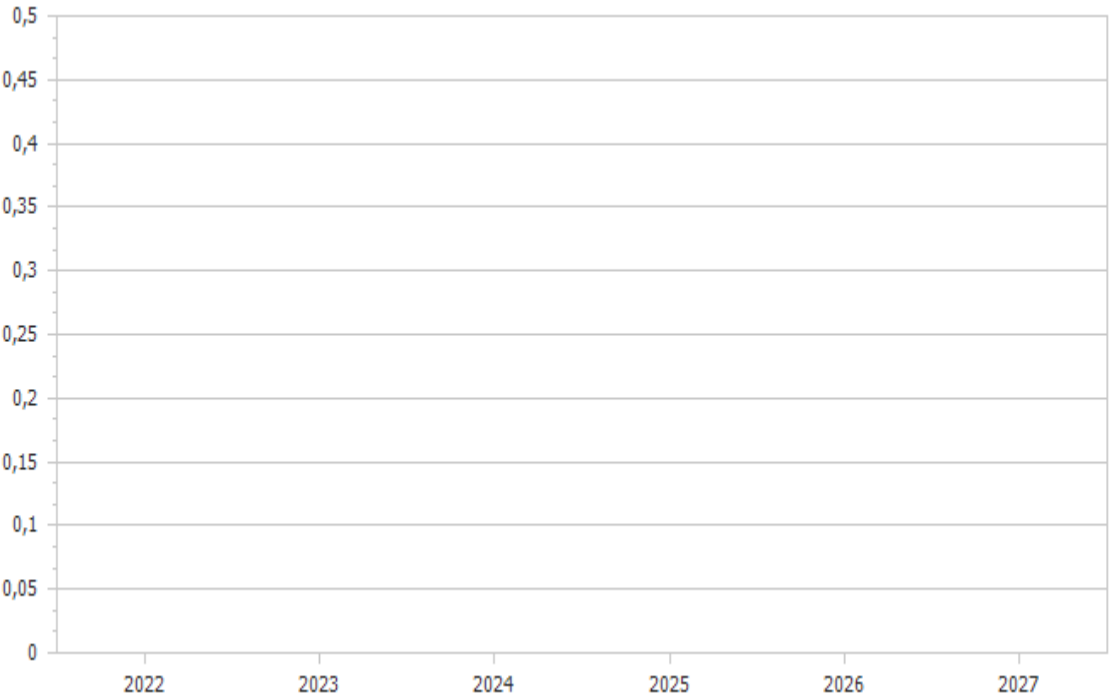
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	1.521.029,50	3.592.873,17	9.751.672,48	1.440.993,93	0,00	0,00	-85,22
312 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali							
	18.600,00	5.816,00	9.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	27.200,00	794,50	550.000,00	520.000,00	0,00	0,00	-5,45
501 Permessi di costruire							
	133.227,68	97.764,49	31.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.700.057,18	3.697.248,16	10.342.872,48	1.960.993,93	0,00	0,00	



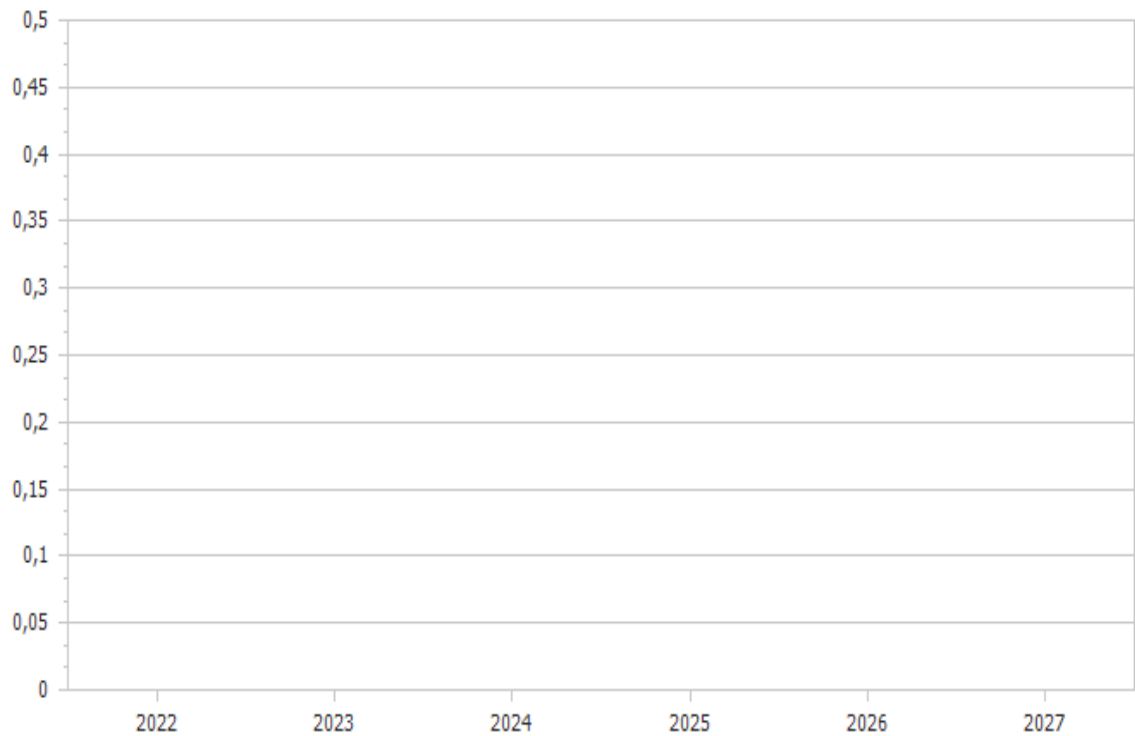
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accerta-menti	Accerta-menti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



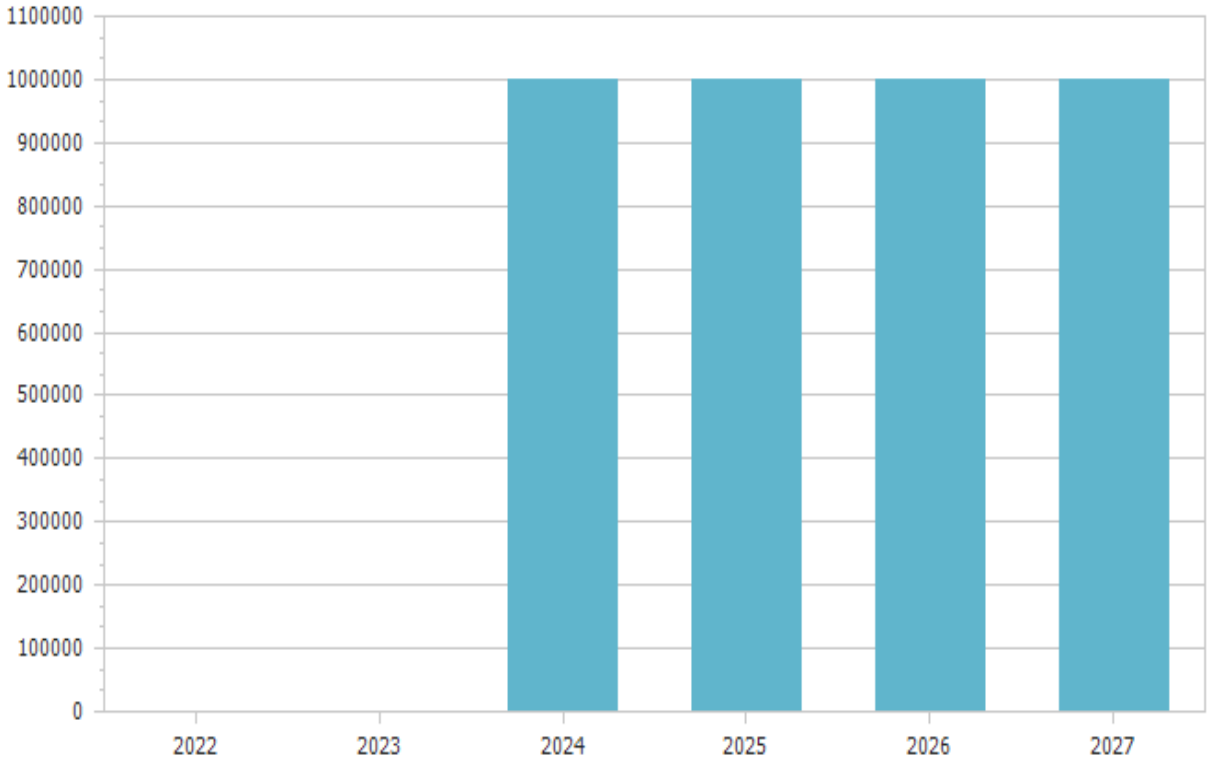
Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2025	Quota capitale bilancio 2025	Quota interessi bilancio 2025	Debito residuo al 31/12/2025
Totale							

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2025	Quota capitale bilancio 2025	Quota interessi bilancio 2025	Debito residuo al 31/12/2025
PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	2018	10	2027	260.398,84	65.099,70	0,00	195.299,14
Totale				260.398,84	65.099,70	0,00	195.299,14

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamen- to	Valore inizia- le	Valore resi- duo	Importo ricono- sciuto
Totale						

**Analisi entrate titolo VII.**

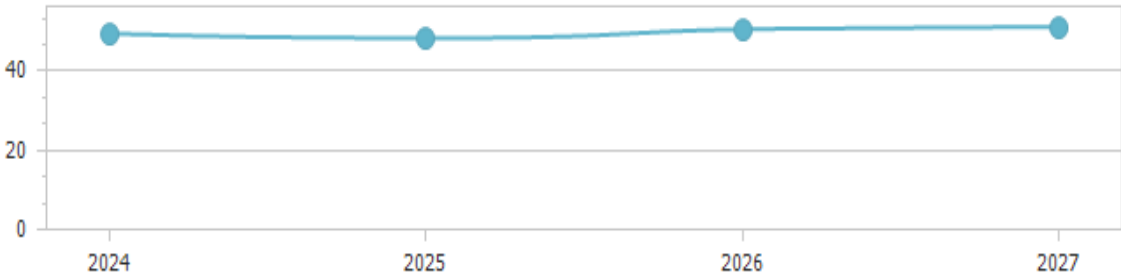
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101    Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	



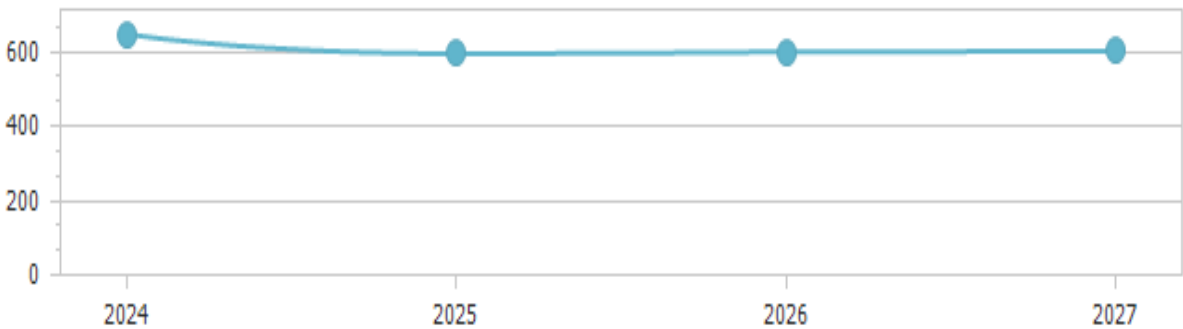
**Indicatori parte entrata**

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell’Ente

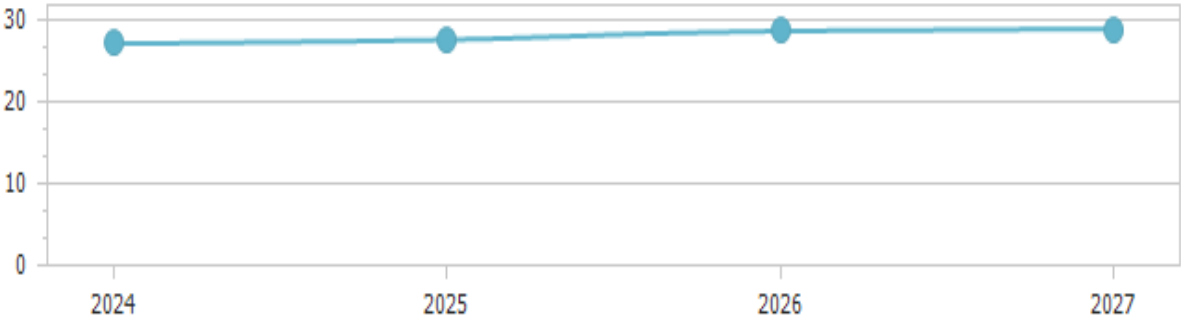
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	2.902.000,00	49,52	2.666.500,00	48,34	2.686.500,00	50,57	2.693.900,00	51,17
Titolo I +Titolo II + Titolo III	5.859.800,00		5.515.931,00		5.312.300,00		5.264.200,00	



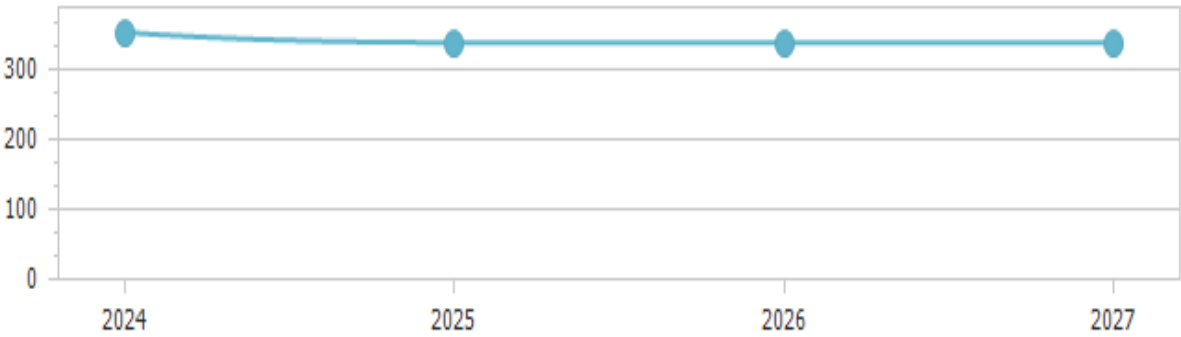
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	2.902.000,00	647,77	2.666.500,00	595,20	2.686.500,00	599,67	2.693.900,00	601,32
Popolazione	4.480		4.480		4.480		4.480	



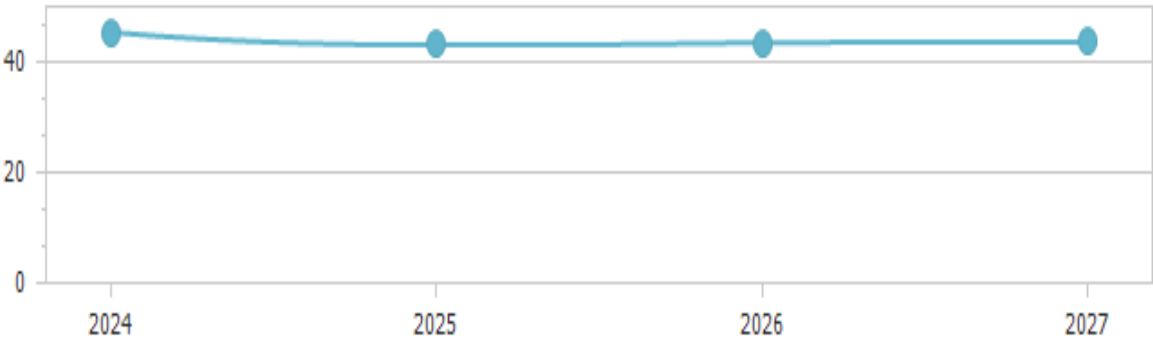
Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	1.589.000,00	27,12	1.522.600,00	27,60	1.522.600,00	28,66	1.522.600,00	28,92
Entrate correnti	5.859.800,00		5.515.931,00		5.312.300,00		5.264.200,00	



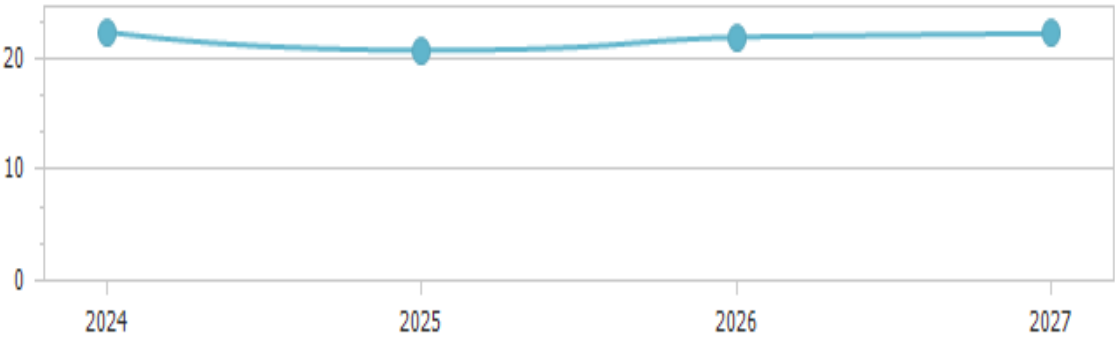
Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	1.589.000,00	354,69	1.522.600,00	339,87	1.522.600,00	339,87	1.522.600,00	339,87
Popolazione	4.480		4.480		4.480		4.480	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	1.313.000,00	45,24	1.143.900,00	42,90	1.163.900,00	43,32	1.171.300,00	43,48
Titolo I + Titolo III	2.902.000,00		2.666.500,00		2.686.500,00		2.693.900,00	

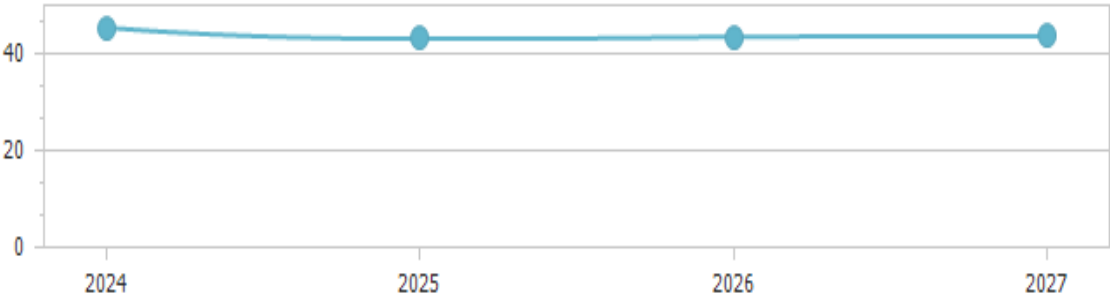


Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Entrate extratributarie	1.313.000,00	22,41	1.143.900,00	20,74	1.163.900,00	21,91	1.171.300,00	22,25
Entrate correnti	5.859.800,00		5.515.931,00		5.312.300,00		5.264.200,00	

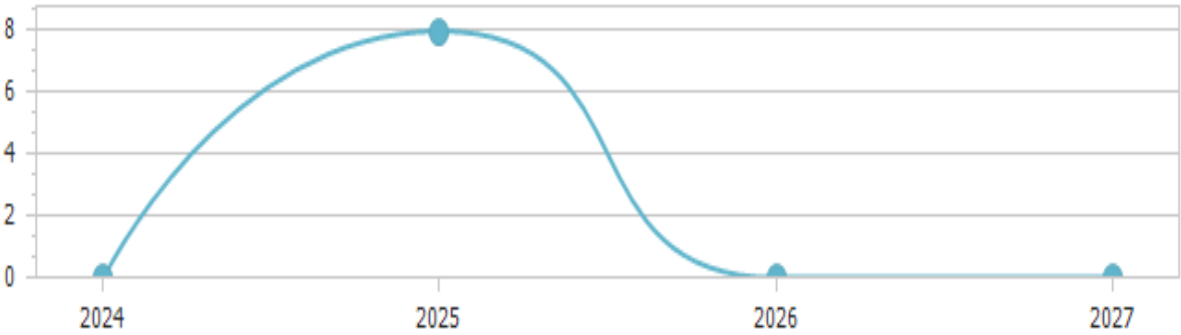




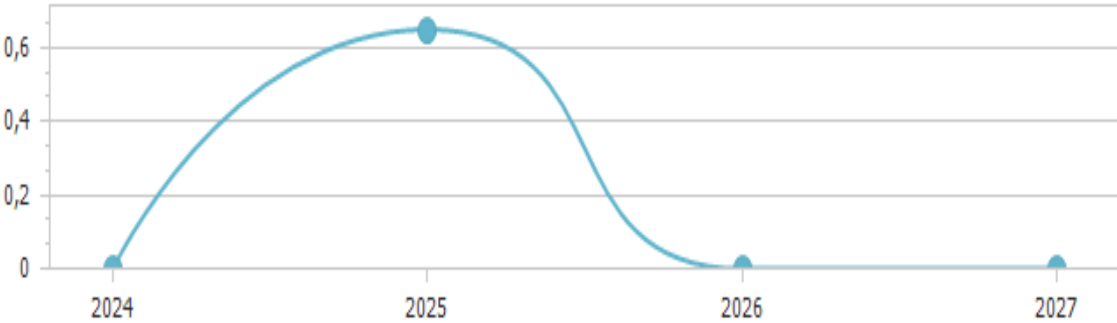
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	1.313.000,00	45,24	1.143.900,00	42,90	1.163.900,00	43,32	1.171.300,00	43,48
Titolo I + Titolo III	2.902.000,00		2.666.500,00		2.686.500,00		2.693.900,00	



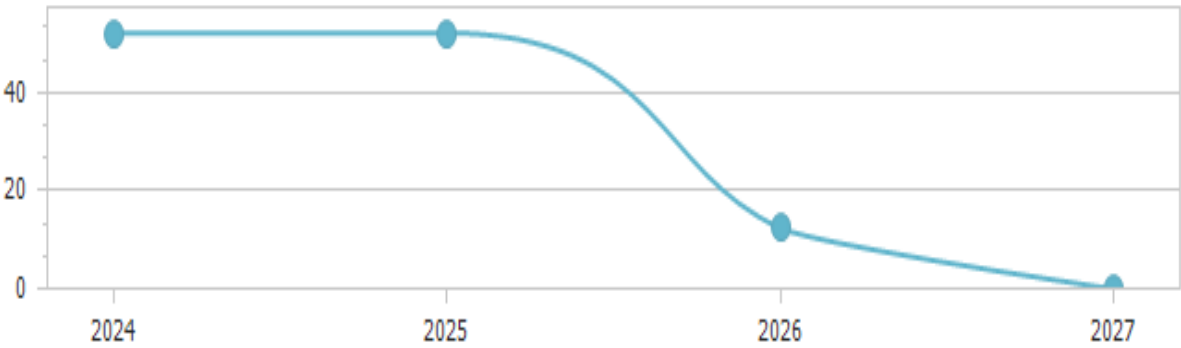
Indicatore intervento erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	0,00	0,00	35.631,00	7,95	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	4.480		4.480		4.480		4.480	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	0,00	0,00	35.631,00	0,65	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	5.859.800,00		5.515.931,00		5.312.300,00		5.264.200,00	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti Regionali	233.500,00	52,12	233.500,00	52,12	55.500,00	12,39	0,00	0,00
Popolazione	4.480		4.480		4.480		4.480	



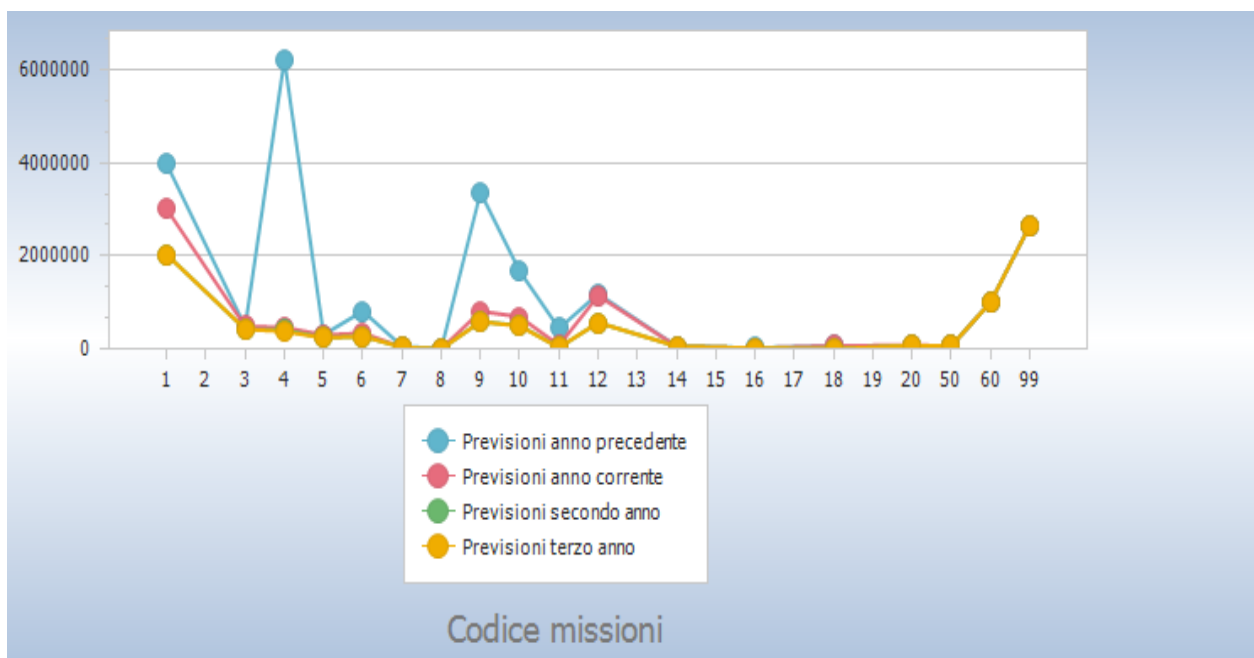
## Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024

Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.945,07	0,00	7.080,25	22.068,98	1.465,68	76.559,98
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	66.050,00	3.719,50	399.602,93	469.372,43
3	Entrate extratributarie	21.786,98	7.509,06	16.269,75	20.205,11	508.816,27	574.587,17
4	Entrate in conto capitale	254.604,20	282.700,99	129.460,49	904.987,15	7.890.595,71	9.462.348,54
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.073,48	149,30	2.203,44	3.133,89	37.041,61	54.601,72
<b>Totale</b>		<b>334.409,73</b>	<b>290.359,35</b>	<b>221.063,93</b>	<b>954.114,63</b>	<b>8.837.522,20</b>	<b>10.637.469,84</b>

## 11. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	1.880.509,04	2.276.717,04	3.976.204,04	3.009.824,93	2.031.750,00	2.028.750,00	-24,30
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	468.924,42	455.895,79	480.168,44	485.650,00	424.640,00	424.640,00	+1,14
4 Istruzione e diritto allo studio							
	1.560.910,73	1.691.108,15	6.218.972,14	463.200,00	407.860,00	375.250,00	-92,55
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	370.331,00	436.637,52	307.120,25	299.000,00	237.000,00	236.910,00	-2,64
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	414.136,77	610.162,81	813.378,60	340.200,00	272.200,00	272.200,00	-58,17
7 Turismo							
	78.957,94	45.843,50	57.600,93	36.000,00	36.000,00	36.000,00	-37,50
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	13.430,09	77.723,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	1.773.041,14	2.443.043,15	3.364.040,01	809.350,00	585.850,00	585.850,00	-75,94
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	1.303.380,07	1.237.944,55	1.669.066,46	690.250,00	503.750,00	491.850,00	-58,64
11 Soccorso civile							
	45.700,00	52.932,16	440.966,20	78.000,00	30.000,00	30.000,00	-82,31
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	813.135,08	1.039.598,77	1.184.700,00	1.141.200,00	565.500,00	565.500,00	-3,67
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	119.012,97	95.691,14	57.800,00	56.700,00	56.700,00	56.700,00	-1,90
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	18.886,00	17.312,00	22.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-9,09
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
	0,00	0,00	66.685,40	66.685,40	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	64.535,00	82.450,00	75.950,00	75.450,00	+27,76
50 Debito pubblico							
	65.099,70	65.099,70	65.100,00	65.100,00	65.100,00	65.100,00	0,00

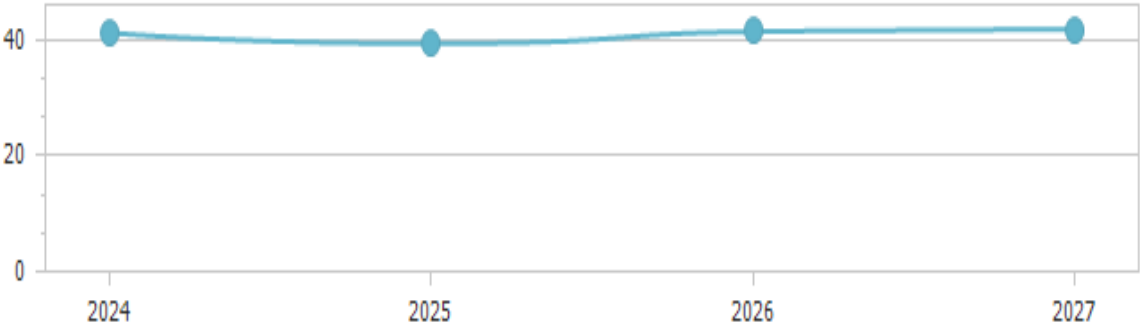
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	1.145.713,58	1.157.795,98	2.650.000,00	2.650.000,00	2.650.000,00	2.650.000,00	0,00
<b>Totale</b>	10.071.168,53	11.703.505,86	22.438.337,47	11.293.610,33	8.962.300,00	8.914.200,00	



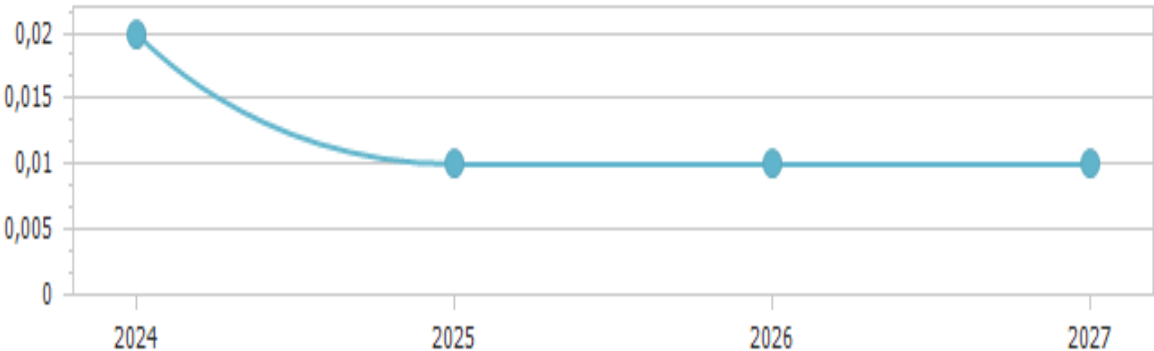
<b>Esercizio 2025 - Missione</b>	<b>Titolo I</b>	<b>Titolo II</b>	<b>Titolo III</b>	<b>Titolo IV</b>	<b>Titolo V</b>
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.222.431,00	787.393,93	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	485.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	423.200,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	264.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	280.200,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	594.350,00	215.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	531.250,00	159.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	30.000,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	581.200,00	560.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	56.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	66.685,40	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	82.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	65.100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.674.116,40</b>	<b>1.904.393,93</b>	<b>0,00</b>	<b>65.100,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

Indicatori parte spesa.

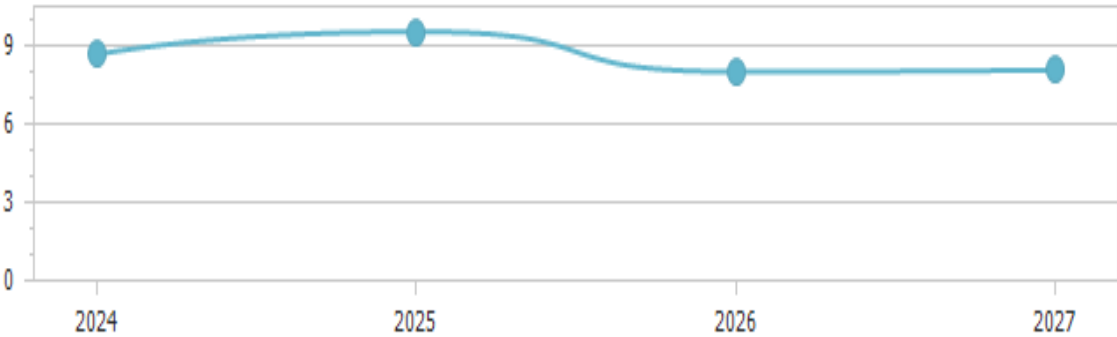
Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa di personale	2.488.858,12	41,33	2.219.500,00	39,46	2.159.100,00	41,54	2.159.100,00	41,92
Spesa corrente	6.022.508,52		5.625.166,40		5.198.250,00		5.150.150,00	



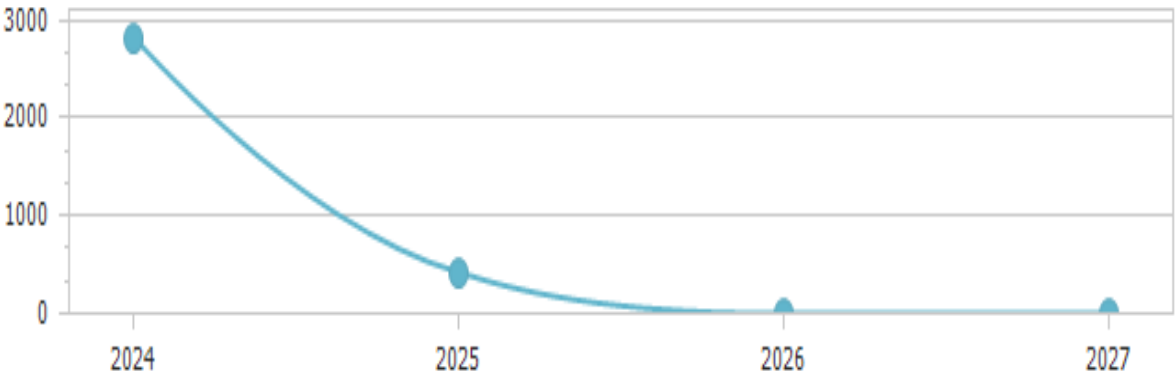
Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Interessi passivi	1.200,00	0,02	300,00	0,01	300,00	0,01	300,00	0,01
Spesa corrente	6.062.343,52		5.674.116,40		5.247.200,00		5.199.100,00	



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti correnti	527.400,00	8,70	542.900,00	9,57	421.300,00	8,03	421.300,00	8,10
Spesa corrente	6.062.343,52		5.674.116,40		5.247.200,00		5.199.100,00	

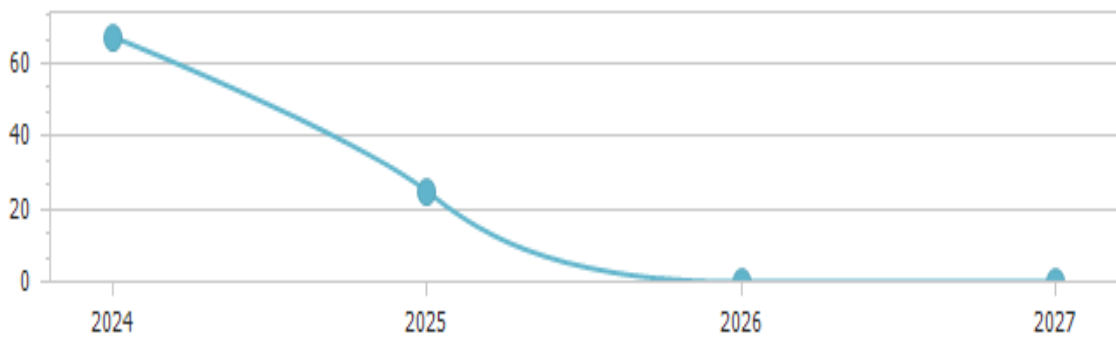


Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo II – Spesa in c/ capitale	12.660.893,95	2.826,09	1.904.393,93	425,09	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	4.480		4.480		4.480		4.480	





Indicatore propensione investimento								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa c/capitale	12.660.893,95	67,39	1.904.393,93	24,91	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	18.788.337,47		7.643.610,33		5.312.300,00		5.264.200,00	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024							
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	28.643,51	18.043,53	9.908,03	83.937,14	1.137.732,60	1.278.264,81
2	Spese in conto capitale	268.004,04	8.473,04	83.864,16	1.109.293,58	7.110.123,30	8.579.758,12
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	58.062,18	9.284,10	5.236,79	8.578,91	87.348,32	168.510,30
<b>Totale</b>		<b>354.709,73</b>	<b>35.800,67</b>	<b>99.008,98</b>	<b>1.201.809,63</b>	<b>8.335.204,22</b>	<b>10.026.533,23</b>

Riconoscimento debiti fuori bilancio	
Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00

<b>Totale</b>	<b>0,00</b>
---------------	-------------

<b>Voce</b>	<b>Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento</b>
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

## Limiti di indebitamento.

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Durante l'anno 2015 è stata effettuata l'estinzione anticipata dei mutui. Le rate relative alle quote in conto capitale da restituire alla Provincia Autonoma di Trento, riferite all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015, sono recuperate ogni anno, per 10 anni, a partire dall'anno 2018 sul trasferimento della PAT per la quota ex FIM, di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1035 del 17 giugno 2016.

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui nel triennio 2025-2027.

Con delibera del Consiglio comunale n. 12 in data 24 marzo 2015 è stata rilasciata una fidejussione di euro 250.000,00 della durata di quindici anni a favore della Pro Loco di Storo M2 per la contrazione di un mutuo presso la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella. Con delibera n. 18 in data 28 ottobre 2021 il Consiglio comunale di Storo ha deliberato di prorogare la fidejussione, a favore della Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, di euro 250.000,00 a garanzia del mutuo contratto dalla Pro Loco M 2 a parziale finanziamento dei lavori di costruzione della struttura per eventi ricreativi e culturali in località Piane per ulteriori 7 anni oltre la scadenza del 09/08/2030, dando atto che le due rate annuali del 2021 e 2022 sono sospese.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.621.508,98
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	2.749.166,68
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.310.632,09
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	5.681.307,75
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	568.130,78
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	568.130,78
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	

Debito contratto al 31/12/2024	0,00
Debito autorizzato nel 2025	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
<b>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).</b>	
<b>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</b>	

## INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
---	--	--	--

0101	Programma	01	<u>Organi istituzionali</u>
0102	Programma	02	<u>Segreteria generale</u>
0103	Programma	03	<u>Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</u>
0104	Programma	04	<u>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</u>
0105	Programma	05	<u>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</u>
0106	Programma	06	<u>Ufficio tecnico</u>
0107	Programma	07	<u>Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</u>
0108	Programma	08	<u>Statistica e sistemi informativi</u>
0109	Programma	09	<u>Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</u>
0110	Programma	10	<u>Risorse umane</u>
0111	Programma	11	<u>Altri servizi generali</u>

La missione comprende tutte le attività relative ai servizi generali dell'ente; in particolare le attività riguardanti l'assistenza ed il funzionamento degli organi gestionali Consiglio, Giunta e le altre commissioni Comunali e delle sue articolazioni, le attività connesse con le funzioni di rappresentanza, di miglioramento dell'informazione istituzionale, l'organizzazione della segreteria generale e del personale, la gestione finanziaria ed economica, la gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali. A tutte queste attività si aggiungono quelle relative alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'ente ad esclusione di quei beni che avendo una destinazione specifica vengono ricompresi negli altri programmi.

Va precisato, inoltre, che rientra in questo programma la gestione dell'ufficio tecnico intesa come parte integrante del funzionamento e dell'amministrazione generale dell'ente. Comprende inoltre tutte le attività connesse alla tenuta dei registri di Stato civile, dell'anagrafe in generale, dell'elettorato attivo e passivo, leva e statistica.

La missione relativa ai Servizi Generali comprende tutte quelle attività dell'ente che non hanno una destinazione specifica e che vengono gestite in maniera unitaria per evitare, considerata la dimensione dell'ente e la conseguente dotazione organica, un'eccessiva frammentazione dell'attività organizzativa che porterebbe ad un rallentamento della medesima.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza			
---	--	--	--

0301	Programma	01	<u>Polizia locale e amministrativa</u>
0302	Programma	02	<u>Sistema integrato di sicurezza urbana</u>

La missione comprende il servizio di polizia locale gestito con apposita convenzione sovracomunale.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio			
--	--	--	--

0401	Programma	01	<u>Istruzione prescolastica</u>
0402	Programma	02	<u>Altri ordini di istruzione non universitaria</u>
0404	Programma	04	<u>Istruzione universitaria</u>

0405 Programma 05 Istruzione tecnica superiore  
0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione  
0407 Programma 07 Diritto allo studio

La missione comprende tutte le attività ed i servizi inerenti i servizi scolastici di ogni grado.

**MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i**

0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico  
0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La missione di tutte le attività di promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio storico culturale.

**MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

0601 Programma 01 Sport e tempo libero  
0602 Programma 02 Giovani

La missione comprende tutti i servizi e le attività con aspetti ricreativi e sportivi.

**MISSIONE 07 Turismo**

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

La missione comprende i servizi relativi allo sviluppo dell'attività turistica .

**MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio  
0802 Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

La missione comprende aspetti relativi all'arredo urbano.

**MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

0901 Programma 01 Difesa del suolo  
0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale  
0903 Programma 03 Rifiuti  
0904 Programma 04 Servizio idrico integrato  
0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione  
0906 Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche  
0907 Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni  
0908 Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

La missione comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture comunali, del territorio e ambiente dell'acquedotto, fognatura, e dei servizi di smaltimento dei rifiuti.

**MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

1001 Programma 01 Trasporto ferroviario  
1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale  
1003 Programma 03 Trasporto per vie d'acqua  
1004 Programma 04 Altre modalità di trasporto  
1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

La missione comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo della rete stradale e di illuminazione pubblica.

**MISSIONE 11 Soccorso civile**

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

1102 Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali

La missione comprende tutte le attività di sostegno ai corpi dei vigili del fuoco volontari e gli eventuali interventi sulle caserme.

**MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

1202 Programma 02 Interventi per la disabilità

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

1204 Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

1206 Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

1207 Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

La missione comprende tutte le attività di sostegno ai bisogni sociali della popolazione oltre al servizio necroscopico cimiteriale.

**MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività**

1401 Programma 01 Industria, PMI e Artigianato

1402 Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

1403 Programma 03 Ricerca e innovazione

1404 Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

La missione comprende gli interventi per intervenire nel settore della produzione e del commercio.

**MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

1602 Programma 02 Caccia e pesca

La missione comprende gli interventi per intervenire nel settore dell'agricoltura.

**MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

1701 Programma 01 Fonti energetiche

La missione comprende gli interventi per realizzare fonti alternative energetiche quali centrali mini-idroelettriche.

**MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti**

2001 Programma 01 Fondo di riserva

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

2003 Programma 03 Altri fondi

La missione comprende il fondo di riserva, il fondo di riserva di cassa, il fondo svalutazione crediti dubbia esigibilità.

**MISSIONE 50 Debito pubblico**

5001 Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

**MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie**

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

La missione prevede l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e il relativo rimborso.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi			
<u>9901</u>	<u>Programma</u>	<u>01</u>	<u>Servizi per conto terzi - Partite di giro</u>



## **OBIETTIVI STRATEGICI**

La semplificazione, la digitalizzazione e lo sviluppo sostenibile.

L'amministrazione comunale, come per gli scorsi anni, intende perseguire obiettivi strategici che si declinano in un modello di sviluppo sostenibile, in particolare partendo dal primo e fondamentale pilastro rappresentato dalla trasformazione digitale le cui linee generali si possono così declinare:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, in cui i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica amministrazione;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- implementazione dello smart working e dei servizi on line per il cittadino attraverso il sito istituzionale;
- dematerializzazione dei processi di lavoro, come parte rilevante di un cambiamento organizzativo volto ad incrementare l'efficienza, l'efficacia e la produttività dell'azione amministrativa.

A tale fine, il 2025 vedrà l'amministrazione impegnata nel completamento delle azioni e degli interventi già avviati, ed incentrati su:

rafforzamento delle infrastrutture digitali;

facilitazione migrazione in cloud;

ampliamento dell'offerta di servizi ai cittadini in modalità agile (servizi on line – stanza del cittadino).

## **OBIETTIVI GESTIONALI COMUNI**

Si tratta di obiettivi assegnati nel loro complesso a tutti i Servizi in cui si articola la struttura amministrativa e si riferiscono a temi che si assumono strategici per l'amministrazione e ciò al fine di promuovere la convergenza di tutta l'organizzazione verso la realizzazione degli stessi, alimentando una collaborazione tra servizi e uffici per individuare modalità lavorative sempre migliorative.

- Completamento della transizione digitale dell'Ente per il miglioramento dei servizi resi in un'ottica di trasparenza, informatizzazione e di semplificazione dei processi e dei procedimenti dell'ente.
- Lavoro di squadra e Lavoro agile, con miglioramento dei processi di integrazione.
- Conclusione ed attuazione degli interventi finanziati con fondi PNRR.

## **OBIETTIVI GESTIONALI INDIVIDUALI**

Gli obiettivi gestionali operativi saranno assegnati con l'approvazione del Piano Integrato di Amministrazione e Organizzazione a ciascun Responsabile di servizio e si riferiscono alle funzioni di competenza della singola struttura (Servizio) in cui si articola l'amministrazione comunale.

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente.

La struttura organizzativa.

L'amministrazione comunale è inserita in un articolato contesto di gestioni associate intercomunali disciplinate da convenzioni con diversi Comuni della Valle del Chiese.

Una prima gestione associata [Comune di Storo (capofila) – Bondone e Castel Condino] di carattere generale coinvolge tutto il personale non assegnato alle altre due gestioni associate di carattere specifico: custodia forestale della Valle del Chiese [Comune di Storo (capofila) – Bondone - Castel Condino – Borgo Chiese – Asuc di Darzo] e Polizia Locale della Valle del Chiese [Comune di Storo (capofila) – Bondone - Castel Condino – Borgo Chiese –Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone e Sella Giudicarie].

Con la gestione associata di carattere generale, i Comuni di Storo, Bondone e Castel Condino, al fine di assicurare l'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e di ottimizzare le risorse umane, hanno convenuto svolgere in forma associata i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3/2006, così come modificata dalla legge provinciale n. 12/2014.

Il Comune di Storo ha assunto il ruolo di Comune capo fila delle gestioni associate.

Nell'ambito di tale riorganizzazione, tutto il personale dipendente dei Comuni di Bondone e Castel Condino è stato trasferito - attraverso l'istituto del comando - alle dipendenze del Comune di Storo.

I servizi in cui si articola la gestione associata di carattere generale (Segreteria e Affari Generali, Servizi demografici ed elettorale, Finanziario e tributi, Tecnico e lavori pubblici) ed il personale ad essi assegnato prestano la propria attività a favore delle singole amministrazioni comunali di Storo, Bondone e Castel Condino.

La gestione associata comprende anche il Segretario comunale e l'Ufficio per la transizione al digitale composto dal Segretario comunale, dall'assistente informatico presente nella dotazione organica e da un collaboratore amministrativo a tempo parziale.

Come sopra specificato tutto il personale dipendente dei Comuni di Bondone e Castel Condino è stato assegnato alla gestione associata generale dei servizi tra i Comuni di Storo (capofila) Bondone e Castel Condino. Il personale assegnato alla gestione associata di cui trattasi svolge quindi la propria attività a favore delle tre amministrazioni comunali sotto la direzione dei Responsabili dei servizi e con il coordinamento del Segretario comunale.

Ai Servizi di Polizia Locale Valle del Chiese e di Vigilanza boschiva del Chiese, in forza degli accordi convenzionali "speciali", è assegnato personale dipendente del Comune di Storo che svolge servizio di polizia e vigilanza sul territorio dei Comuni aderenti alle rispettive e specifiche convenzioni.

La struttura organizzativa si compone dei seguenti servizi e uffici:

Tabella 1

SEGRETARIO COMUNALE	UFFICIO TRANSIZIONE DIGITALE
SERVIZIO AFFARI GENERALI E SEGRETERIA	UFFICIO ARCHIVI PROTOCOLLO COMMERCIO URP
	UFFICIO SEGRETERIA E BIBLIOTECA
SERVIZIO FINANZIARIO	UFFICIO TRIBUTI
	UFFICIO ECONOMATO
SERVIZIO TECNICO	UFFICIO EDILIZIA PRIVATA e AMBIENTE
SERVIZIO ANAGRAFE STATO CIVILE ELETTORALE	
SERVIZIO POLIZIA LOCALE VALLE DEL CHIESE	
SERVIZIO VIGILANZA BOSCHIVA VALLE DEL CHIESE	

#### **DOTAZIONI DI PERSONALE PER SERVIZIO E PER FIGURA PROFESSIONALE**

GESTIONE ASSOCIATA DEI COMUNI DI STORO – BONDONE - CASTEL CONDINO

Alla gestione associata è assegnato tutto il personale dipendente dei Comuni di Storo (escluso il personale assegnato alla scuola materna di Darzo), Bondone e Castel Condino.

La tabella 2 riporta il personale alla data di approvazione del presente documento.

GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI TRA I COMUNI DI  
STORO – BONDONE – CASTEL CONDINO

Tabella 2

	CATEGORIA/LIV		FIGURA PROFESSIONALE	
Segretario comunale				Storo
Ufficio Transizione	Categoria C base	1	Assistente informatico	Storo Part time 18h
Digitale	Categoria C Evoluta	1	Collaboratore amministrativo	Storo
Affari Generali Segreteria	Categoria D base	1	Funzionario amministrativo	Storo
	Categoria C evoluta	1	Collaboratore amministrativo	Storo
	Categoria C evoluta	1	Collaboratore amministrativo	Castel Condino
	Categoria C evoluta	1	Collaboratore bibliotecario	Storo
	Categoria C base	1	Assistente amministrativo	Storo

	Categoria C base	1	Ass. amministrativo/contabile	Storo
	Categoria C base	1	Assistente amministrativo	Bondone
Finanziario	Categoria D base	1	Funzionario contabile	Storo
	Categoria C evoluto	2	Collaboratore contabile	Storo
	Categoria C base	2	Ass. amministrativo/contabile	Storo
	Categoria C base	1	Ass. amministrativo/contabile	Bondone - VACANTE
	Categoria C base	1	Assistente contabile	Storo - Part time 24 h
	Categoria C base	1	Assistente contabile	Storo - Part time 20 h
	Categoria B evoluto	1	cuoco specializzato	Storo
	categoria A	1	operatore d'appoggio	Storo - Tempo determinato
Anagrafe Stato civile Elettorale	Categoria C Evoluto	1	Collaboratore amministrativo	Storo - VACANTE
	Categoria C base	2	Assistente amministrativo	Di cui uno ad esaurimento
	Categoria C base	2	Assistente amministrativo	Storo - Part time 20 h
Tecnico	Categoria D base	2	Funzionario tecnico	Storo
	Categoria C base	5	Assistente tecnico	Storo
	Categoria C base	1	Assistente tecnico	Bondone
	Categoria C base	1	Assistente tecnico	Castel Condino 24 h
	Categoria B base	1	Operatore amministrativo	Storo
	Categoria B base	3	Operaio qualificato	Storo

	Categoria B evoluto	1	Operaio specializzato	Storo
	Categoria B base	1	Operaio qualificato	Bondone
	Categoria B base	1	Operaio qualificato	Castel Condino
GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA LOCALE VALLE DEL CHIESE				
SERVIZIO	CATEGORIA/LIV		FIGURA PROFESSIONALE	
Polizia Locale	Categoria D base	1	Funzionario PM	Storo
	Categoria C evoluto	1	Coordinatore PM	Storo
	Categoria C base	7	Agenti PM	Storo, di cui uno ad esaurimento
	Categoria C base	1	Assistente amministrativo	Storo - Part time 20 h
GESTIONE ASSOCIATA VIGILANZA BOSCHIVA VALLE DEL CHIESE				
Vigilanza Boschiva	Categoria C base	4	Custode forestale	Storo

Va precisato che, oltre ai posti a tempo parziale a tempo indeterminato specificati nella tabella 2, è stata autorizzata – su richiesta dei dipendenti interessati - la riduzione temporanea dell'orario settimanale per ulteriori 7 unità, tutte inquadrare in categoria C, livello base.

## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

La disciplina per le assunzioni del personale dei Comuni della Provincia autonoma di Trento.

L'art 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 e ss.mm prevede quanto segue (si riportano le norme riferite ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti):

3.2. I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa.

3.2 bis. Nell'ambito dell'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali sono stabiliti limiti, criteri e modalità in base ai quali i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono assumere ulteriore personale se continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata. Se a una o più delle gestioni associate previste da questo comma partecipa anche la comunità, quest'ultima può assumere un'ulteriore unità di personale, con oneri a carico dei comuni aderenti alla gestione associata.

3.2.2. Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

3.2.3. Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

3.2.4. Con l'intesa di cui al comma 3.2 sono stabiliti i casi in cui i comuni capofila dei servizi associati di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio.

A seguito dell'intesa tra Provincia e Consiglio delle autonomie locali prevista dal citato comma 3.2 è stata adottata la deliberazione n. 1798 di data 07.10.2022 avente ad oggetto "Disciplina per le assunzioni del personale dei Comuni", con la quale la Giunta provinciale ha "unificato le deliberazioni n. 592 di data 16.04.2021 e n. 1503 di data 10.09.2021 in un unico provvedimento". Nell'allegato A tabella A della citata deliberazione della Giunta provinciale n. 1798/2022 le nuove assunzioni teoriche potenziali (colonna f) per il Comune di Storo sono state quantificate in numero di cinque unità.

Il gap tra assunzioni teoriche potenziali (colonna f) per raggiungere lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, e le assunzioni effettuate negli anni scorsi rimane di due unità di personale.

Trattandosi di personale assegnato alla Gestione associata generale dei servizi (Rep. n. 1220 /2016 atti privati del Comune di Storo), allo stato non può essere programmata alcuna nuova assunzione perché la spesa non risulterebbe sostenibile dalle amministrazioni comunali di Bondone e Castel Condino.

La sopra citata deliberazione della Giunta provinciale n. 592/2021 nell'allegato A tabella B ha previsto inoltre per la Polizia Locale della Valle del Chiese (capofila Comune di Storo) una dotazione complessiva di 6,13 unità. Con successiva deliberazione n. 1503 di data 10 settembre 2021, la Giunta provinciale ha integrato la disciplina delle assunzioni del personale di polizia locale specificando che:

- i contingenti indicati nella tabella B allegata alla deliberazione n. 592/2021 si riferiscono alle ore di servizio effettivo su strada, ai quali si aggiunge un ulteriore 40% connesso allo svolgimento dell'attività amministrativa, unitamente alla quota relativa alla fruizione di riposi ferie ecc.;
- sono ammesse, in aggiunta a tali contingenti, l'ulteriore assunzione della figura a copertura del posto di comandante del corpo di polizia locale, secondo quanto previsto dall'articolo 13 della L.P. 8/2005, nonché l'assunzione di ulteriore personale stagionale a tempo determinato nei periodi di maggiore afflusso turistico;
- sono ammesse ulteriori assunzioni di personale di polizia locale rispetto ai limiti individuati nella tabella B allegata alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592/2021, uti-

lizzando eventuali margini rispetto alla spesa per il personale impegnata nel 2019 o utilizzando eventuali margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F, tabella A della medesima deliberazione n. 592/2021.

Per effetto delle precisazioni ed integrazioni menzionate, la dotazione complessiva standard del corpo della polizia locale Valle del Chiese ammonta quindi a complessive 8,58 unità. I posti risultano coperti, compreso, con decorrenza 01.01.2025, il posto di coordinatore di polizia locale (Categoria C, livello Evoluto).

#### **FABBISOGNO DI PERSONALE – PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI**

Dalla tabella sopra riportata risulta presente nella dotazione organica del Comune di Storo un solo posto vacante, e precisamente un posto di collaboratore amministrativo (deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 24.06.2024 ad oggetto: Definizione delle dotazioni di personale per servizio e per figura professionale), rispetto al quale è già stata avviata la procedura di copertura mediante progressione verticale all'interno della stessa categoria e sottoscritto il relativo accordo decentrato (rep. 727 - 11/10/2024 - Atti interni).

Va segnalato inoltre che nel corso del 2025 è previsto il pensionamento di un'unità di categoria C livello base (rif. Prot. AI 923 – 09/12/2024), rispetto al quale dovrà essere attivata la procedura concorsuale per la sostituzione.

Per quanto concerne il personale della scuola d'infanzia di Darzo il trend demografico negativo non consente di attivare le procedure per l'assunzione a tempo indeterminato dell'operatore d'appoggio.

Il programma previsto in questo paragrafo non necessita per la sua attuazione di modifiche alla dotazione organica complessiva dell'ente allegata al Regolamento Organico e di Organizzazione dei servizi.

## 12. Programma triennale delle opere pubbliche e PNRR

	programma opere pubbliche 2025-2027	
anno	descrizione	importo
2025	Potenziamento acquedotti comunali (appaltati parte dei lavori)	2.700.000,00
2025	Piano di riqualificazione illuminazione pubblica comunale PRIC	300.000,00
2025	Demolizione e sistemazione area presso edificio p.ed. 33 CC Lodrone denominato casa Cialdella (appaltato parte dei lavori)	450.000,00
2025	Interventi straordinari per il risanamento della palazzina sportiva in località Grilli	1.000.000,00
2025	Riqualificazione edificio scuola Riccomassimo	530.000,00
2025	Riqualificazione edificio scuola infanzia di Storo	2.000.000,00
2025	Sistemazione ultimo piano edificio ex Eca località Martinello	250.000,00
2025	Costruzione sede per cantiere comunale	1.600.000,00
	<b>Totale anno 2025</b>	<b>8.830.000,00</b>
2026	Riqualificazione energetica edificio Palastor	1.100.000,00
2026	Riqualificazione energetica e sismica edificio scuola media Storo	4.500.000,00
2026	Riqualificazione e arredo urbano piazza Lucillo Grassi	500.000,00
2026	Realizzazione parcheggio in via San Giovanni a Darzo	400.000,00
2026	Realizzazione nuova viabilità in zona industriale a Storo	2.600.000,00
	<b>Totale anno 2026</b>	<b>9.100.000,00</b>
2027	Restauro castello santa Barbara in Lodrone	2.000.000,00
2027	Riqualificazione e arredo urbano piazza Malfer	500.000,00
2027	Sistemazione Ca' Rossa-Marigole-Faserno	2.500.000,00
2027	Deviazione rio Proes lungo la strada di Costiole	1.000.000,00
2027	Messa in sicurezza strada Costiole - Pos Malmerio	1.500.000,00
	<b>Totale anno 2027</b>	<b>7.500.000,00</b>
	<b>Totale opere pubbliche</b>	<b>25.430.000,00</b>



	<b>Interventi di minore importo</b>	
2026	Opere di sistemazione interna al cimitero di Lodrone	100.000,00
2026	Restauro chiesetta Sant'Antonio	100.000,00
2026	Sistemazione di via del Loc	150.000,00
2027	Riqualificazione centro storico di Lodrone	150.000,00
	<b>Totale interventi minori</b>	<b>500.000,00</b>
	<b>Totale generale oo.pp.</b>	<b>25.930.000,00</b>

**Nel rispetto della normativa vigente, e come stabilito dal principio contabile della programmazione allegato 4/1 al decreto-legislativo nr. 118/2011, si evidenzia che nel piano annuale dei lavori sono previste le seguenti opere finanziate da risorse del PNRR che vengono seguite dall'ufficio per la transizione digitale :**

<b>Capitolo di spesa</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Fase</b>	<b>Importo</b>
7802	PNRR M1C1-1.4.3,MITD-Adozione APP IO-CUP I21F24000100006-Rafforzamento dell'adozione dell'applicazione IO-T2	Contrattualizzazione del fornitore prevista nel 2025	€ 2.673,00
7807	PNRR M1C1-Mis. 1.3.1-DDTD – Piattaforma digitale nazionale dati – Comuni CUP I51F22009780006	Contrattualizzazione del fornitore prevista nel 2025	€ 6.850,31
7803	PNRR M1C1-1.4.4,MITD-Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitali SPID CIE e Anagrafe nazionale (ANPR)-CUP I21F22002310006	Contrattualizzazione del fornitore prevista nel 2025	€ 9.181,00
7808	PNRR M1C1-1.4.4,MITD-Estensione utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - adesione allo stato civile digitale (ANSC) -CUP I51F24003630006	Contrattualizzazione del fornitore prevista nel 2025	€ 6.173,20
7804	PNRR M1C1-1.4.1,MITD-Esperienza del cittadino nei servizi pubblici e il sito comunale-COMUNI-CUP I21F22003710006	Contrattualizzazione del fornitore prevista nel 2025	€ 44.369,42
7809	PNRR M1C1-INV. 1.4 Servizi e cittadinanza digitale - Mis. 1.4.5 Piattaforma notifiche digitali comuni -CUP I21F22004860006	Contrattualizzazione del fornitore prevista nel 2025	€ 23.147,00

### 13. Gestione del patrimonio.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

**L'Amministrazione intende procedere con le seguenti operazioni immobiliari, salvo l'esito positivo dell'istruttoria da parte dell'ufficio competente:**

- 1) permuta tra le pp.ffa. 3758/3, 3758/4, 3759/4 e 3759/5 di complessivi mq. 1877 in c.c. Storo con una porzione di circa pari metratura (da frazionare) della p.f. 3722/1 in c.c. Storo.
- 2) permuta tra una porzione di circa 700 mq. in loc. Nader c.c. Storo (da frazionare) con la p.f. 5526 in loc. Faserno c.c. Storo;
- 3) permuta tra una porzione di circa 400 mq. della 5556/1 in loc. Faserno c.c. Storo (da frazionare) con la 5581/2 di mq. 617 sempre in loc. Faserno c.c. Storo;
- 4) permuta tra le pp.ffa. 2051 in località Grilli, 2450, 2449, 2448/2, 2448/1, 2447, 2444, 2445, 2443 in loc. Gaio di complessivi mq. 6336 in cambio delle comunali neo pp.ffa. 3654/7, 3654/9, 3654/38, 3654/35, 3654/8, 3654/28 in loc. Roversella di complessivi mq. 6161;
- 5) Acquisizione a titolo gratuito delle pp.ffa. 3654/30, 3654/31 e 3654/42 in loc. Roversella c.c. Storo.
- 6) permuta tra le pp.ffa. 2054 e 2055 di complessivi mq. 705 in loc. Grilli a Storo con la p.f. 2742 di mq. 1018 (Ex Eca) sempre a Storo.
- 7) permuta tra una parte della p.f. 4032 in località Lorina e la p.ed. 412 e p.f. 322 in loc. Sarà in c.c. Storo;
- 8) alienazione di parte della p.f. 5753 in c.c. Storo.

9) permuta tra le pp. ff. 2626/1, 2665/1 (porzione) (patrimonio indisponibile), 2670/1 (porzione), 2670/2 (Ex Eca) in zona industriale a Storo con le pp. ff. 2664, 2668, 2673, 2674, 2667 (porzione), 2672 (porzione) e 2675 (porzione) e 2676/1 (porzione) sempre a Storo.

10) donazione della p.f. 3810/13 in c.c. Storo.

# 14. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.424.569,95			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.515.931,00	5.312.300,00	5.264.200,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.674.116,40	5.247.200,00	5.199.100,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		48.950,00	48.950,00	48.950,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	65.100,00	65.100,00	65.100,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-223.285,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	166.685,40	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	56.600,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00

J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.960.993,93	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	56.600,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.904.393,93	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O + J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	166.685,40	0,00	0,00

<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-166.685,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
--	--	--------------------	-------------	-------------

## 15. Vincoli di finanza pubblica.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

### *La legge di bilancio 2019 ha abrogato i vincoli di finanza pubblica.*

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A seguito del superamento dei vincoli di finanza pubblica approvato con la manovra di bilancio 2019, secondo la nuova disciplina regolata al comma 821 della legge 145/2018, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto devono essere garantiti:

1. pareggio finanziario di competenza;
2. un fondo di cassa finale non negativo;
3. equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria;
4. equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria.